IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 130 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ DOMENICA 12 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'Imperatore Guglielmo ha lasciato l'*Achilleion* dopo averci sopitato con grande cordialità il Capo del Governo di Grecia sig. Venizelos, ed è giunto venerdì a Genova, e di qui salutato entusiasticamente, è ripartito subito per far ritorno in Germania.

Lo attendono a Karlsruhe il Cancelliere von Bethmann-Hollweg, il Min. degli Esteri Kiderlen-Waechter e l'Ambasciatore a Costantinopoli bar. Marschall von Bieberstein, il quale, dopo avere conferito a Berlino col Cancelliere si è recato nei suoi possessi di Neuertshausen, posto distante appunto da Karlsruhe, luogo del convegno imperiale.

Essendo stato contemporaneamente annunciato in forma ufficiale le dimissioni del conte Wolff Metternich sur Grachi (che all'estero vien chiamato a torto semplicemente conte Metternich, mentre la famiglia Wolff Metternich sur Grachi nulla ha di comune coi principi Metternich di Vienna) da Ambasciatore a Londra, non vi è più alcun dubbio, che dal colloquio di Karlsruhe uscirà la nomina del bar. Marschall ad ambasciatore a Londra, mentre pare che a Costantinopoli sia designato il bar. Wangenheim attualmente ministro ad Atene.

Il trasferimento del bar. Marschall da Costantinopoli a Londra è motivato col desiderio dello Imperatore e del Cancelliere di porre termine alla tensione nelle relazioni anglo-tedesche, affidando il compito del riavvicinamento su basi sincere e durevoli al primo diplomatico di Germania, mentre si assicura che anche Marschall dopo 15 anni di permanenza in Turchia ne avrebbe abbastanza nonostante i suoi grandi successi.

Superflua appare la smentita della stampa tedesca all'affermazione che il richiamo di Marschall significhi un mutamento della politica germanica verso la Turchia, imperocchè tale politica è stata sempre fatta a Berlino e non dall'Ambasciatore a Costantinopoli.

— Il *Reichstag* terminando la discussione sul bilancio coloniale ha affermato con una mozione contro le opinioni del Governo la necessità di assimilare nelle colonie i matrimoni tra bianchi ed indigene.

Indi ha approvato in seconda lettura i progetti militari contro i quali votarono soltanto i socialisti e i polacchi.

La Dieta Prussiana ha applicato per la prima volta il nuovo regolamento espellendo *manu militari* un deputato socialista, ribelle all'autorità del presidente.

***

Il conte Berchtold, chiusa la sessione straordinaria delle Delegazioni, ha annunciato per il 20 corr. il suo viaggio a Berlino, onde presentare personalmente all'Imperatore ed agli uomini di Stato tedeschi; è poi superfluo aggiungere che tale viaggio nel presente momento internazionale non può essere privo d'importanza politica.

— La Camera di Vienna è stata nuovamente teatro di scene inaudite tra socialisti e cristiano-sociali. Il contegno dei socialisti porta a tentativi di concentrazione costituzionale tra i tedeschi. Si sono già avuti *pour parlers* tra cristiano sociali e tedeschi nazionali e il conte Stuergkh è favorevole a questo movimento, al quale tra i tedeschi ostile soltanto il gruppo liberale israelita di Vienna.

— In Ungheria il Presidente del Cons. Lukacs non si perde di animo. Egli ha nuovamente intavolate trattative coll'Opposizione proponendo a Justh di mettersi d'accordo su un progetto storico democratico (relativamente) di riforma elettorale, per portare gli elettori da 700,000 a due milioni ed introdurre la votazione nei collegi rurali il voto segreto. Non si esclude, che questa volta le trattative possano riuscire.

***

In Francia ebbero luogo domenica scorsa le elezioni municipali in tutti i comuni. Il risultato sarebbe dovuto essere politico secondo il desiderio dei radicali, che volevano una manifestazione contro la riforma elettorale. Ma gli elettori non corrisposero, lasciandosi guidare dovunque andare dagli interessi veramente comunali e locali, cosicchè sono insignificanti gli spostamenti politici. Le elezioni avranno oggi il loro epilogo con 129 ballottaggi.

— Il gen. Liantey si è imbarcato per il Marocco con tutto lo Stato maggiore militare e civile che il Governo gli ha assegnato per la sua alta missione. Il Sultano Mulay Afid, che avrà ottenuto dal Governo francese in seguito alle sue vive insistenze l'autorizzazione di lasciare Fez per Rabat ha consentito di attendere invece il gen. Liautey nella sua capitale dietro la promessa di partire subito dopo.

— Si continua a segnalare un vivo fermento tendente tra le tribù dell'interno, quasi dovunque verso El Massis i francesi ebbero un combattimento uno stabilimento tedesco fu saccheggiato dai Beni Hessen e forti *harke* nemiche sono state segnalate sulle rive del Muluya. Tutto fa credere, che la prima parte del compito di Liantey sarà esclusivamente militare e che ci vorrà parecchio tempo anche se il movimento di ribellione non si estende.

***

La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura l'*home rule* dopo una discussione, che non poteva portare argomenti nuovi ad un tema esaurito da tanti anni ed in tante discussioni precedenti.

Bonar Law ed Asquith hanno ancora una volta riassunto il loro punto di vista. Gli avversari oppongono il fermo rifiuto dei Lordi ed in ultima analisi sulla resistenza rivoluzionaria dell'Ulster contro qualunque *home rule*.

— Seguì ai Comuni le solite interpellanze poco italofile del dep. King e sempre le stesse risposte corrette e precise sui doveri della neutralità del Governo.

— Sono terminate le trattative tra la Gran Bretagna e la Francia per l'internazionalizzazione di Tangeri e pare che le due Potenze della *entente cordiale* si siano messe d'accordo, ciò che faciliterebbe sperare anche in un più sollecito andamento dei negoziati franco spagnuoli per le altre questioni.

— Re Giorgio ha passato in rivista la flotta inglese nel canale dopo un ritardo, dovuto alla nebbia.

***

A Costantinopoli si è riunito il Senato e dopo avere sulla base delle solite notizie ufficiali giurato di vibrare turche, che non esistono ha votato un indirizzo di risposta al discorso della Corona che esorta alla resistenza.

— Alla Camera è Talaat che cerca di tenere vivo l'entusiasmo anche di fronte agli avvenimenti dell'Egeo certo non lieti per il prestigio ottomano.

— La questione dei Dardanelli dopo tutte le promesse e dichiarazioni della Turchia alle Potenze non ha fatto un passo avanti. Anche se non fosse fondata la voce, che la Turchia abbia rimandato *sine die* l'apertura, certamente le Potenze si attendevano maggiore premura specialmente dopo che tante mine sono state o levate o si sono allontanate da sè, trascinate dalle correnti.

***

Lo Czar ha ricevuto a Livadia il Presidente della Camera bulgara Danev, che nonostante smentite ufficiali si considera latore di una missione politica.

La Duma ha approvato grandi crediti per l'acquisto di macchine agricole nell'interesse dei contadini.

La lotta presidenziale negli Stati Uniti continua con prevalenza di Roosevelt su Taft nel campo repubblicano, cosicchè la maggioranza di Taft, ottenuta dapprincipio si può dire quasi scomparsa.

NOTE DEL GIORNO

Riassumendo i dispacci che riflettono la situazione nei Balcani,si trae la conclusione che nell'Albania si è manifestato un movimento che potrebbe, come diceva il principe di Bismark, produrre l'effetto di uno zolfanello in una foresta.

Questi moti non sono una conseguenza — è bene metterlo in sodo — della nostra azione militare, nella quale, fedeli alle nostre dichiarazioni fatte fin dall'inizio della guerra, abbiamo procurato di evitare quasiasi atto che potesse incoraggiare qualunque perturbazione nella penisola balcanica.

In realtà essi rappresentano semplicemente una resistenza alle continue sopraffazioni. di cui quelle popolazioni sono vittime da parte del Comitato dei giovani turchi, durante e dopo le recenti elezioni politiche.

Questo famoso Comitato, che fa di tutto per portare la Turchia allo sfacelo, si è messo in testa di turchizzare tutte le nazionalità dell'Impero non mussulmane ed è naturale che queste nazionalità, le quali tengono a mantenere il loro carattere, tentino di ribellarsi.

Noi, come è facile comprendere,siamo troppo impegnati per poterci distrarre dalla guerra e portare un qualunque concorso all'opera delle Potenze, che penseranno esse ad impedire complicazioni,le quali renderebbero più pericolosa la situazione attuale in Oriente.

Quando avvenne l'insurrezione dei Malissori, noi abbiamo fatto rigidamente il nostro dovere. Le Potenze dovettero intervenire per indurre la Turchia a fare certe concessioni reclamate dalle condizioni tristissime di quelle popolazioni e difatti la Turchia promise, ma così, con lo suo costume, non solo non mantenne, ma fece il possibile per acuire il suo sistema di oppressione.

Anche di recente il *Daily News*, che può dirsi l'interprete del partito di cui è capo il Pr. Ministro d'Inghilterra, poneva in rilievo la gravità della situazione, creata alle popolazioni cristiane della Macedonia e del l'Albania dallo sgoverno dei giovani turchi, concludendo che era divenuta intollerabile.

Non potrebbe quindi recare sorpresa se i moti segnalati dai dispacci odierni dovessero assumere una intensità ed una estensione pericolosa.

***

Dal teatro della guerra non abbiamo nelle ultime 24 ore notizie rilevanti.

E' notevole il fatto che nella Cirenaica da parecchi giorni — forse in seguito alla morte di Enver bey, sulla quale,dopo le prime smentite, il Governo turco ha creduto di tacere — non si è più verificato alcuno di quegli attacchi coi quali il defunto e valoroso capitano soleva tenere in esercizio le orde turco–arabe.

D'altra parte le rivelazioni del corrispondente della *Wossische Zeitung* al campo turco in Tripolitania hanno posto in evidenza la graduale disgregazione degli arabi, i quali non si mostrano più solleciti, come prima, al rullo dei tamburi che li chiamano a raccolta.

Non diremo che tutto questo sia il principio della fine: ma è indubbiamente un indizio che gli arabi sono stanchi delle privazioni e che il metodo di guerra seguito finora sarà un po' più lungo, ma è quello di più sicuro effetto.

***

Un'ultima osservazione. Stando all'elenco dei morti in combattimento o in seguito a ferite riportate e aggiungendo i dispersi, che furono vittima dell'agguato di Sciara–Sciat, le nostre perdite non raggiungono neppure l'uno per cento, in sette mesi di guerra.

D'altra parte, stando alle spese della guerra, fronteggiate dal Tesoro fino al 30 di aprile, la spesa rappresenta, come avevamo previsto da principio, 10 lire al giorno per ogni combattente.

Non è molto: tanto più se si riflette che il Governo ha sempre abbondato nelle richieste del Comando della spedizione.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S.) **Lisbona** 11— In seguito alle generali manifestazioni di simpatia dei deputati Branco ha ritirato le dimissioni da presidente della Camera.

Pietroburgo 11— Il generale Polivanoff, aggiunto al Ministro della guerra, è stato esonerato dalle sue funzioni

■ (S) **La Canea**, 11. L'arresto dei deputati ha ricondotto la calma nell'isola di Creta.

Il Comitato permanente, composto di 80 membri, è stato convocato dal Presidente interinale dell'Assemblea rivoluzionaria, per deliberare in merito a tali arresti. Però non ha potuto deliberare a causa della mancanza del numero legale.

Il Comitato si riunirà il 15 corrente e procederà alla nomina dei cinque nuovi membri del Governo.

La situazione della Turchia

Non occorre richiamare l'attenzione dei lettori sul telegramma seguente:

■ (6) **Berlino**, 11. Lesorittore Wirth manda al *Tag* un articolo intitolato: «Lo sgretolamento della Turchia» in cui dice che quando scoppiò la guerra fra la Turchia e l'Italia, i turchi avevano già dovuto abbandonare le posizioni avanzate verso il lago Tschad da essi occupate fino dal 1900.

I francesi si sono impadroniti sottomano dei distretti considerati finora come facenti parte del Wadaï. La questione della Mesopotamia è giunta nuovamente ad un punto critico.

Il progetto Wilco relativo alla irrigazione ed alla colonizzazione di quella regione è fallito, sebbene fosse stato accettato. Contemporaneamente la provincia di El Hasa è stata occupata nel territorio di Koweit che gli inglesi chiedono come loro sfera di influenza.

Dopo tutt'attive, restate senza risultato per molti anni, i Russi sono riusciti ad ottenere che la Turchia abbandonasse le posizioni occupate intorno al lago Urmia. Nell'Africa settentrionale posizioni importantissime sono cadute nelle mani degli Italiani, come pure tre isole importantissime dell'Egeo; il che vuol dire la continuazione dell'Impero veneziano e genovese nel Mediterraneo orientale.

Il Califfato del Sultano è minacciato dalla insurrezione dell'Arabia. Gli avvenimenti di Albania potrebbero portare ad un'altra diminuzione del territorio turco.

Tutto questo dimostra che la situazione della Turchia non è davvero eccellente.

Nel Messico

(S) **Messico**, 11 — Il Governo è stato informato che le perdite subite dagli insorti l'otto maggio a Cuatro Cienegas ammontano a 600 tra morti e feriti.

(S) **New York** 11 — Un telegramma da El Paso annunzia che i federali hanno respinto l'avanguardia del gen. Orozco.

Sembra che questa azione debba finire con un combattimento generale tra 15.000 uomini. I ribelli cercano di impadronirsi della strada di Torreon, posizione la quale permetterebbe loro di entrare nel Messico del Nord.

■ (S) **El Paso**, 11. L'avanguardia del generale Orozco è stata respinta verso Escalon dove si trova la banda centrale degli insorti al nord di Messico.

Le truppe federali, in queste ultime 24 ore, hanno fatto indietreggiare i ribelli di una mezzina di chilometri verso il nord, al nord di Messico.

Conferenza internazionale della Croce Rossa

(S) **Washington**, 11. — Su proposta del gen. Michel, capo della Delegazione francese, la conferenza internazionale della Croce Rossa ha approvato, una proposta tendente a che una missione internazionale della Società della Croce Rossa di Ginevra sia invitata d'ora innanzi a prendere cura dei prigionieri di guerra fatti dalle due parti, quando due paesi sono impegnati in ostilità.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 12 (ore 1.05). — Telegrafano da Berlino che secondo informazioni di qualche giornale, una Missione ottomana si recherebbe a Berlino, Vienna, Parigi, e Londra per protestare contro certe misure contrarie al diritto delle genti (!) prese dall'Italia durante la guerra attuale.

— La vacanza dell'ambasciatore di Francia a Vienna darà luogo ad un largo movimento diplomatico. A Vienna sembra designato definitivamente l'amb. a Madrid, sig. Geoffroy, non appena saranno chiusi i negoziati pel Marocco.

— A proposito di questi negoziati, telegrafano da Madrid che l'Inghilterra presente rebbe una proposta tendente a conciliare le divergenze tuttora esistenti. Frattanto la conferenza tra l'ambasciatore di Francia ed il Ministro degli esteri di Spagna non ha approdato ad alcun risultato concreto.

Il *Journal des Debats* ha da Atene che la stampa greca si preoccupa della sorte delle isole occupate ora dall'Italia, quando la guerra sarà terminata. Prevale l'opinione che se le isole verranno restituite alla Turchia, questa dovrà rispettare le convenzioni conchiuse dall'Italia durante il suo breve possesso.

— Il *Temps*, occupandosi della riforma elettorale in Italia, dice che essa darà forza ad due partiti estremi lasciando però alle diverse frazioni del partito liberale autorità bastevole per governare ancora per molti anni. Mentre colla legge attuale si può calcolare che le elezioni generali portino ogni volta alla Camera 150 nuovi deputati, colla nuova legge questa cifra dovrà essere portata a 250, il che produrrà spostamenti, dei quali ora non è possibile prevedere le conseguenze.

DA VIENNA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 11 (ore 16.35). — I giornali di qui confermano che il conte Berchtold si recherà il 25 del corrente mese a Berlino e vi si tratterrà due giorni.

E' la tradizionale visita di cortesia che i Ministri degli esteri, dopo la loro assunzione al Governo, sogliono fare ai Sovrani ed ai Ministri degli Stati alleati.

Il *Fremdenblatt* scrive scopo della visita essere quello di presentarsi all'Imperatore e di entrare in contatto personale con il Cancelliere tedesco von Bethmann.

— Il Re Ferdinando di Bulgaria, nei primi giorni del luglio entrante farà la sua prima visita ufficiale, dopo la elevazione a Reame del Principato, all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il Re sarà accompagnato dalla Regina Eleonora, dal Principe ereditario Boris e si fermerà a Vienna due giorni. Probabilmente i Sovrani bulgari ospiti dell'Imperatrice dimoreranno nello Hofburg.

Accompagnerà il Re il presidente del Consiglio.

— Secondo il *Neue Wiener Tageblat* le notizie di grave movimento nell'Albania sono esagerate ed il ristabilimento della tranquillità non tarderà molto a verificarsi.

— Si ha da Budapest che le probabilità di una prossima pace parlamentare aumentano.

L'ultima conferenza avuta dal Presidente del Consiglio Lukacs con il capo del partito degli ostruzionisti Justh fa bene sperare di un accordo sulla base delle proposte. Lukacs relative alla riforma elettorale

— La *Politische Correspondents* ha da Londra che notizie di Buenos Ayres danno probabile una prossima soluzione del conflitto italo-argentino, circa il trattamento sanitario agli emigranti italiani.

Nell'Argentina è stata smentita la mancanza dei lavoratori italiani e desiderasi vivamente il ristabilimento di relazioni amichevoli con l'Italia,le quali vi richiamino l'emigrazione italiana.

Armi ed Armati

PER UN CORPO NAZIONALE DI VOLONTARI AVIATORI

L'on. Montù presentò all'on. Ministro della Guerra un suo concreto schema di statuto per il corpo nazionale volontari aviatori, che dovrà essere costituito sotto il di lui comando.

Lo studio dell'on. deputato di Crescentino è il risultato della sua esperienza fatta nella guerra Libica, e della sua competenza tecnica nella materia.

Lo schema progettato dall'on. Montù fu accompagnato al Ministro da una lettera-relazione in cui il proponente afferma i principii fondamentali cui egli ha informato il suo lavoro: informare la costituzione del corpo nazionale volontari aviatori a quello dei corpi volontari ciclisti ed automobilisti lasciando all'istituzione un carattere civile e del sovratutto all'intento di interessare praticamente il maggior numero possibile di persone all'aviazione; promuovere dall'iniziativa privata la formazione di piloti aviatori brevettati onde poterli come tali iscrivere al corpo per il conseguimento del brevetto cosidetto militare; stabilire delle chiamate annuali per esercitazioni e non soltanto aviatorie, ma altresì tecniche e militari.

Caratteristiche delle proposte studiate dall'on. Montù è quella che, pur ponendo il corpo nazionale volontari aviatori alle dipendenze delle competenti autorità militari, le assegnerebbe il compito di agire autonome, autonomamente formate evitando in modo preciso la fusione di aviatori volontari con ufficiali aviatori e la possibilità che ufficiali aviatori possano comandare aviatori volontari; l'on. Montù propone che gli ufficiali comandanti dei volontari siano ufficiali richiamati dal congedo, possibilmente ingegneri industriali forniti non tanto di cognizioni aviatorie, quanto di conoscenze tecniche e tecniche, di aerodinamica, di meccanica, di resistenza dei materiali e di macchine tecniche.

L'on. Montù ha tutto un programma per dare all'aviazione italiana il massimo e migliore sviluppo sovrattutto in rapporto ad una nuova industria che dovrà nascere ed all'industria dei motori che deve evolversi e affermarsi, onde non avvenga che per specioni ed insufficienti ragioni di urgenza il denaro del contribuente italiano cada immantinenti fuori d'Italia per promuovere l'industria estera. Per dotare il nostro Paese di apparecchi e per la formazione di piloti noi non possiamo e non dobbiamo assolutamente permettere che si continui a dover ricorrere all'estero, ed a questo fine sendono gli studi ed i propositi dell'on. Montù sostenuto in questo proposito divisamento da quanti per prova provata ritengono pracosa ed umiliante questa ufficiale autocondanna di impotenza e di incompetenza. L'on. Montù presentando a S. E. il Ministro della Guerra questo schema da lui studiato ha chiesto ed ottenuto il mio riconoscimento in quanto per poter attendere ai suoi doveri politici e parlamentari a rientrare in sezione in ogni circostanza.

Truppe francesi nel Marocco.

Secondo informazioni del corr. del *Times* di Parigi le truppe che saranno mandate di rinforzo al gen. Liautey entro le due prossime settimane, comprenderanno:

una batteria di montagna;

tre battaglioni di fanteria e cioè: uno di tiragliatori algerini, uno di zuavi ed uno della legione straniera.

due squadroni di cacciatori d'Africa.

Inoltre due battaglioni di tiragliatori del Senegal che si stanno formando a Dakar arriveranno nel Marocco fra il 20 giugno ed il 20 agosto.

Tre battaglioni di tiragliatori ed uno di fanteria coloniale già designati per lasciare il Marocco resteranno nel Protettorato fino a nuovo ordine.

In tal modo il gen. Moinier disporrà di 29 battaglioni di fanteria: in totale di 32 mila uomini.

Le truppe alla frontiera algero-marocchina sotto il comando del gen. Alix saranno portate a 11,000 uomini.

L'Albania contro la Porta

(S) **ATENE**, 11— L'*Agenzia di Atene* pubblica: Corre voce che l'esercito turco sia stato costretto a ritirarsi lasciando due cannoni nelle mani degli albanesi.

Settemila albanesi insorti hanno bloccato un distaccamento turco nel distretto di Mieti I Miriditi di Dibra sono giunti in rinforso ai rivoluzionari.

Le comunicazioni telegrafiche sono tagliate.

E' stato dato ordine di inviare da Scutari due reggimenti.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri, ha preso misure per reprimere la sollevazione.

■ (S) **Atene**, 11. — Si annuncia da Salonicco che in Albania i combattimenti continuano. Si assicura che i turchi hanno subito gravi perdite. Nuovi rinforzi sono stati inviati oggi a Scutari. Il Vali di Scutari è partito stamani per Mieti, centro delle operazioni militari. Si attendono altri rinforzi. Un ufficiale turco ferito è morto.

■ (S) **Costantinopoli**, 11. — Un comunicato ufficiale dice che il 10 corrente furono esplosi colpi di arma da fuoco contro alcuni operai che procedevano sulla strada di Ipek. Masse di albanesi si sono opposte alla costruzione delle scuole e degli edifici dello Stato ad Ipek ed a Stock, ma il mutessarif e le notabilità sono riusciti a calmare la popolazione di Ipek. A Stock la tranquillità è stata ristabilita in seguito all'arrivo di truppe di rinforzo.

Lo stesso giorno due ufficiali di artiglieria ed un armaiolo che si recavano ai forti di Vouriattmanik, presso Gussine, sono stati aggrediti da individui armati provenienti da Vousean, che hanno tolto agli ufficiali i cavalli.

Un distaccamento inviato ad inseguire gli aggressori è stato attaccato dalla popolazione. Un gendarme e due soldati sono stati feriti. Un gendarme ha dovuto far uso delle armi. Il distaccamento è poi rientrato a Vousean. Esso ha punito e fatto prigionieri ribelli.

I ribelli di Zidria nel saccheggiare di Scutari hanno intimato a un sottufficiale che era a guardia di un blockhaus della gola di Gambizo di lasciare il suo posto e dopo il rifiuto hanno assalito il blockhaus. L'attacco è durato quattr'ore. Sono arrivati rinforzi, che hanno fatto prigionieri i ribelli e hanno ristabilito i fili telegrafici tagliati da essi.

Nei circoli ufficiali si mostra ottimismo e si afferma che la situazione in Albania non è grave.

■ (S) **Costantinopoli**, 11. Un telegramma da Scutari segnala un combattimento avvenuto a Vierza. Ciò indica che le truppe insegnano gli Albanesi nell'interno del paese. D'altra parte i Malissori minacciano di unirsi al movimento. Tuttavia le autorità giudicano la situazione con ottimismo.

Conflitto italo-turco

Nella Libia

(S) TRIPOLI, 11. — Si conferma che nel campo nemico sono molti malati e feriti. Non vi ha difetto di farina, ma quella distribuita è di pessima qualità. Un informatore ha portato due pani di quelli che sono dati alle truppe turche di Azizah. Sottoposti ad esame risultarono di farina di grano cattiva, mista con farina di orzo e di durah, sgradevoli e sgradito anche agli arabi di qui.

Del resto nessuna altra novità.

(S) BU - CHEMEZ, 11. — Nessuna novità.

(S) TOBRUK, 10. — La scorsa notte, verso le ore 23, un gruppo nemico tentava danneggiare il deposito d'acqua esistente presso il fortino N. 1. Scoperto dal presidio delle vicine casermette e fatto segno al suo fuoco di fucileria era costretto a ritirarsi, abbandonando varii oggetti sul luogo.

Nessun danno e nessuna perdita da parte nostra.

(S) BENGASI. 11. — Nulla di nuovo.

DA Rodi

(S) RODI, 11 — (*Ufficiale*) — Continua l'assetto della nostra base di operazione.

Dal villaggio di Ascuro sono state trasportate a Rodi 185 casse di cartuccie e 600 colpi di artiglieria da montagna, 400 casse di farina, 100 sacchi di gallette casse di medicinali ed altro bottino fatto dalle nostre truppe nel combattimento del giorno 6.

Sono stati fatti prigionieri altri 49 regolari turchi.

Nessuna nuova occupazione nell'Egeo

(S) ROMA, 11 — Sono prive di fondamento le notizie date da varii giornali della occupazione di Cos, Scarpanto o di altre isole dell'Arcipelago.

La ripartura dei Dardanelli

■ (S) **Pietroburgo**, 11. In una riunione dei rappresentanti di commercio e dell'industria, del Ministero del Commercio e della Borsa, è stata discussa la questione della chiusura dei Dardanelli per le navi mercantili ed è stata espressa l'opinione che il libero passaggio dello Stretto non è affatto assicurato per l'avvenire. E' stato perciò deciso di inviare al Governo un memoriale particolareggiato concernente la necessità di porre in modo duraturo la flotta mercantile della Russia in grado di poter uscire liberamente dal Mar Nero e di invitarlo ad impiegare tutti i mezzi per assicurare il libero passaggio degli Stretti.

(S) **Berlino**, 11. — La *Deutsche Levant Linie* riceve da Costantinopoli un dispaccio il quale dice che il tempo cattivo continua a ritardare il rispecaggio delle mine dei Dardanelli, la cui ripartura è attesa per il 13 o 14 corrente, se il tempo sarà bello.

■ (S) **Costantinopoli**, 11 — Il Ministero della guerra fa sapere che i lavori per la ripresa delle mine nei Dardanelli ha dovuto essere interrotto ieri l'altro a causa del cattivo tempo. Il tempo delle mine sono stato già tolte. Secondo informazioni private i lavori di ripescaggio sono stati ripresi nel pomeriggio.

■ (S) **Atene**, 11. — Una circolare del Ministero delle Finanze annuncia che secondo notizie giunte dalla Turchia l'apertura dei Dardanelli sarebbe imminente, ma che tuttavia non potrà effettuarsi che fra otto giorni.

ITALIANI ARRESTATI A SMIRNE?

(S) **Atene**, 11— L'*Agenzia di Atene* riceve da Smirne che sessanta i italiani sono stati arrestati e chiusi nelle prigioni delle caserme.

Espulsione d'italiani da Smirne.

■ (S) **Costantinopoli**, 11. — Ieri è stato pubblicato un *irade* relativo alla espulsione degli italiani da Smirne.

I PRIGIONIERI DI RODI E STAMPALIA

Taranto, 11— E' giunto nel nostro porto il piroscafo ausiliario *Duca degli Abruzzi* con a bordo i prigionieri di guerra di Rodi, e precisamente: il *Vali* di Rodi con due segretari, il *Mudir* di Stampalia, due impiegati della Dogana di Rodi, 9 gendarmi, 11 ufficiali 107 soldati di fanteria, alcuni dei quali feriti e 12 borghesi, giovani turchi del Comitato «Unione e Progresso» di Rodi. A bordo trovansi anche tre marinai italiani ammalati, che sono stati ricoverati all'ospedale militare.

Fra tale enorme si era raccolta sulle banchine. Le Autorità però avevano preso severe misure perchè nessuno potesse avvicinarsi al *Duca degli Abruzzi*.

Taranto, 11 (ore 21.15). — Il Vali di Rodi con 108 soldati prigionieri e 11 ufficiali sono partiti per Caserta scortati da carabinieri e soldati di fanteria, sotto la guida del cap. di corvetta Marzi e del Cap. di fanteria Mombelli.

Ciò che costa la spedizione militare nella Libia

La *Gazzetta ufficiale* del 9 corrente ha pubblicato due Decreti Reali, in data 14 aprile scorso, con i quali sono messi a disposizione dei ministeri militari 35 milioni per provvedere alle spese della guerra, dei 28 milioni al ministero della guerra e 7 milioni a quello della marina.

Con successivi decreti Reali, diventati poi legge dello Stato il 28 marzo 1912, era stata autorizzata per la spedizione nella Libia la spesa complessiva di 170 milioni; con successivi provvedimenti, che saranno presentati al Parlamento per le loro conversioni in legge, furono concessi altri 82 milioni, di guisa che a tutt'oggi, vale a dire dopo circa otto mesi di guerra guerreggiata, le spese della spedizione ammontano a 252 milioni di lire, così ripartite:

Ministero guerra	L. 208.000.000
Ministero marina	» 44.000.000
Totale	L. 252.000.000

che rappresentano ad un dipresso la spesa giornaliera di un milione.

***

Ecco la distinta particolareggiata:

Ministero Guerra

Legge 28 marzo 1912	L.	140.000.000
R. D. 3 marzo	»	20.000.000
R. D. 17 marzo	»	10.000.000
R. D. 31 marzo	»	10.000.000
R. D. 14 aprile	»	28.000.000
Totale	L.	208.000.000

Ministero Marina

Legge 28 marzo 1912	L.	30.000.000
R. D. 21 marzo	»	7.000.000
R. D. 14 aprile	»	7.000.00
Totale	L.	44.000.000
Totale generale	L.	252.000.000

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vira forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e cannoneggia della costa arabica.

Il 6 si ricuperano la batteria Hamidiè e il 25 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 23 e 29 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gariaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

17 battaglia navale di Kenfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 16, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24. — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

2, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

26. — Fromalgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savaz con beduini.

3. — Violento attacco, il 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 29 e 31, avvisaglie a Tobruk

Nel mese dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Gariani; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobcia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avvisaglie 23. Si respinge violento attacco.

1-2-18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si dispersono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

3-9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle potenze.

24. — Mare agitato a Bengasi.

28. — Giunge a Suani Ben Adea qualche centinaio di Orfella.

26. — Discorso Satonori alla Duma.

27. — Si fa prigioniera la guarnigione di Stampalia

28. — Si annunzia l'espulsione di notabilità tabane da Costantinopoli.

29. — Piccolo scontro a Bengasi.

30. — Discorso Berahtold alla Delegazione ungherese. I dirigibili ad Azizianh. Avvisaglie a Derna.

Maggio

1. La Porta cede alle pressioni della Potenze per la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baia di Kalitheas a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - La banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Gariunes perseo Bengasi.

L'*Ostro* cattura Subhi Bey a Sindca il Vali di Rodi Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 29 soldati turchi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 - 93 315-331-335-350-353 365 del 1911 ed i numeri 1024-30-5 -34-13 dell'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

LE PUBBLICAZIONI DEL MINISTERO ESTERI

Monografie e rapporti coloniali. — Memorie n. 6, 7, 8 e 9. Roma. Tipografia Nazionale di G. Bertero e C. 1912.

L'ufficio di studi coloniali continua le pubblicazioni di queste interessanti monografie iniziate con la relazione dell'ambasciatore a Parigi Senatore Tittoni: *sulle idee direttive e risultati economici della politica coloniale francese* e proseguite con tre memorie sulla Somalia ed una sulla climatologia di Tripoli e Bengasi.

Le ultime pubblicate sono le memorie 6-7 e 8 del prof. A. Borzi *sul clima*, la flora e coltivazioni esistenti o da introdursi in Libia: e quella n.9, compilata a cura del direttore dell'Orto Botanico coloniale di Palermo, dà l'elenco degli autori che si occuparono della Libia sotto l'aspetto botanico ed agrario e delle loro pubblicazioni.

E' evidente il vantaggio che gli studiosi e gli agricoltori possono trarre da queste pubblicazioni per le quali l'Ufficio di studi coloniali e la direzione centrale degli affari coloniali da cui dipende, mantiene sincero.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

R.D. col quale viene modificato il regolamento sul servizio marittimo approvato con R. D. 31 gennaio 1909.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Alcamo (Trapani).

R. D. pel conferimento d'una medaglia d'argento ai benemeriti della salute pubblica.

Decr. min. che revoca il decreto concernente le provenienze del bestiame, delle corna ed altri prodotti similari dai distretti di Bolzano e di Rovereto.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di volontario vetificatore nelle coltivazioni dei tabacchi.

Decr. min. per la revoca dei decreti riguardanti gli ufficiali d'ordine delle poste e dei telegrafi.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno, della P. I. e del Tesoro.

***

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il capitano Luigi cav. Canuto dell'80° fant; in posizione ausiliaria, il colonnello Capriglio cav Giuseppe del 7° artigl. fortezza, il ten. colonnello Zurino cav. Emilio della direzione del genio di Torino; il maggiore Boari cav. Faustino del 4° artigl. fortezza; il capitano Pacca Enrico del 1° artigl. fortezza;

in aspettativa, il colonnello Binetti cav. Luigi dal 5° bersaglieri Guide, i capitani Bonfanti Ulisse del 20° fant. Cotella Emidio del 60° e Monaco Dante del 42° (infermità) Crivelli-Visconti Guido del 1° artigl. campagna il capitano Roversi Oddone del 12° fant. (motivi di famiglia);

— E' rimosso dal grado e dall'impiego il tenente Accardi Giuseppe del 40° fan.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Tornari cav. Giovanni al 3° fant., Viale Giuseppe al 28°, Farilli Umberto al 3° bers., Origlia Giovanni al 29° fant., Levesi Carlo al 24° e Fissore Cesare al 27°; i tenenti Alnona Mario al 10° fant. e Fiorentino Giulio al 3° artigl. fortezza.

— Sono promossi al grado superiore i ten. colonnelli Mala cav. Ferruccio del Corpo di Stato Maggiore, Filippini cav. Pietro del regg. Savoia cavalleria e Novelli cav. Corrado del 32° artigl. campagna, continuando nelle attuali loro destinazioni.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano 10: Ieri nel pomeriggio il prof. Guzzoni degli Ancarani dell'Università di Siena ha tenuto una conferenza nell'aula dell'Istituto ostetrico per le levatrici, invitato dalla società Lombarda delle Levatrici.

Erano presenti oltre 300 levatrici e parecchi medici. Le conferenza ricca di una cinquantina di proiezioni è stata svolta per *diagnosi dei stati pelvici*.

L'oratore ha parlato per un'ora e mezzo ed è stato calorosamente applaudito

Pavia, 11 ore 14.10— Oggi ebbero luogo solenni funerali della signora Maddalena Botterini, madre dilettissima del Prefetto Guicciardi. Vi presero parte le Autorità, i senatori Goigi, Del Giudice e Botterini, il deputato Rampoldi e numerose notabilità cittadine.

Torino, 11 (ore 16.20): Il tenente aviatore Guido Garino, della Scuola Militare di Somma Lombarda, di là partito stamane alle 6.25, in aeroplano, giungeva alle 7.30, con un volo splendido a grande altezza, all'aerodromo Mirafiori, dove fu festeosamente accolto dai tenenti Roberti, Maiani e Antonini.

Milano, 11 (ore 19.15): — La questione della identificazione dell'assassino del prete Della Valle non è risolta. In Questura è un caleidoscopio di gente che crede di avercioncesciuto l'arrestato da qualcuna delle fotografie pubblicate da giornali, ma, quando avviene il confronto, l'assassino rimane più che mai nel mistero. Per conto suo, egli è addirittura impenetrabile. Tutti gli sforzi per cavargli di bocca qualche particolare sulla sua vita si puntano contro un'ostinazione veramente fenomenale. Ciò non gli gioverà perchè il giudice istruttore, non curandosi più oltre del mutismo dell'arrestato, continuerà ad istruire regolarmente il processo. E' però curiosa che con tanti progressi della polizia scientifica non si possa riuscire ad identificare un malfattore!

(S) **Rovigo**, 11. — Oggi nel cortile della caserma Silvestri ha avuto luogo la solenne inaugurazione di un nuovo ospedale da guerra - N°. 49 — Rovigo - della Croce Rossa Italiana, alla presenza della truppa, di numerose autorità e di moltissime signore.

La musica del 58°. Fanteria ha suonato inni patriottici.

Hanno parlato applauditissimi il Prefetto comm. Reggiani, il comm. Bolognini vicepresidente della Croce Rossa locale, il sindaco di Rovigo avv. Degan ed il comm. Modoni di Bologna, rappresentante del Comitato centrale della Croce Rossa.

Prestavano servizio d'onore i ufficiali del presidio.

Italia Centrale.

Livorno, 11: — Stamane alle 6, proveniente da Bengasi, è giunto il piroscafo *S. Giovanni* con a bordo 2283 congedandi per le destinazioni come appresso: Roma 118, Livorno 36, Verona e Vicenza 646, Padova e Rovigo 345, Venezia 109, Treviso 169, Udine 137, Sacile 109, Belluno 65, Milano 286, Torino 231, Bologna 33, Brescia 5, Savona 5.

Al Porto, invitati da un manifesto del Sindaco erano accorsi numerosissimi cittadini, le Autorità, ufficiali, un picchetto armato dell'88 fant. con musica, che accompagnarono i congedandi alla rispettive caserme, tra acclamazioni entusiastiche.

Bologna, 11 (ore 18.10). —Si è adunata stamane la Facoltà di filosofia e lettere per la designazione definitiva del successore di Giovanni Pascoli. Dopo lunga ed animata discussione la scelta, cadde sul prof. Michele Barbi, insegnante all' Università di Messina e attualmente in aspettativa per motivi di salute. Credesi però che il Ministro della Pubblica Istruzione, tenendo conto della disparità di giudizio palesatasi nella Facoltà, chiederà un'altra convocazione.

Ancona, 11 (ore 18.15). — La serrata dei negozi non fu spontanea ma imposta da pochi agitatori contro il Municipio per l'applicazione della tassa posteggi e tende.

Una commissione di esercenti si è recata dal Sindaco ma l'amministrazione sorretta dal favore della cittadinanza, manifesta propositi di resistenza. Ritiensi perciò che la serrata fallirà completamente. Ordine perfetto.

GRAVI DISORDINI A COMACCHIO

Ferrara, 11: — Si ha da Comacchio che ieri gli operai discoccupati fecero colà una dimostrazione di protesta commettendo gravi disordini. Al grido di « pane e lavoro » i dimostranti si recarono al mulino del cav. Pignatti per indurre gli operai ad abbandonare il lavoro. Avuto un rifiuto, iniziarono contro il mulino una fitta sassaiuola rompendo vetri ed imposte. Allora per ordine maggiori guai la Direzione della Stabilimento permise agli operai di uscire col la colonna dei dimostranti, ingrossata di numero, tornò sulla piazza Umberto I., emettendo grida ostili.

Accorse un drappello di bersaglieri e fu ricevuto a sassate dalla folla divenuta stremamente minacciosa. Il delegato di P.S. e l'ufficiale comandante il drappello, visto di non potere, per esiguità di forze, fronteggiare la folla, fecero ritirare i soldati. I dimostranti, imbaldanziti, si recarono alla stazione, dove impedirono al treno di Ferrara, appena giunto, di proseguire il viaggio facendone scendere il personale.

Quindi la folla si recò all'ufficio telegrafico per levarlo e farlo chiudere. Un drappello di guardie di finanza, accorso per proteggere l'ufficio, dovette ritirarsi, sotto un diluvio di sassi: due guardie, tali Bianchetti e Viale, rimasero gravemente ferite e dovettero essere trasportate all'ospedale. L'ufficio telegrafico fu invaso e l'impianto dovette sospendere la trasmissione e il ricevimento dei telegrammi.

Intanto i dimostranti avevano inviato una Commissione al Sottoprefetto: uno dei componenti la medesima, dopo il colloquio, si affacciò ad una finestra della Sottoprefettura per annunziare ai dimostranti che il Capo della Provincia aveva dato affidamento per l'invio immediato di pubblici lavori.

Tale annunzio avrebbe dovuto mettere termine alla dimostrazione. Invece avvennero nuovi e più gravi disordini. Essendosi presentato sulla piazza l'agente di P.S. Demetrio Fanani, da Alfonsino di Ravenna, la folla, istigata da una donna, gli slanciò contro il Fanani, vistosi a mal partito, trasse la rivoltella e sparò in aria diversi colpi, convendo poi a ritenderi nell'edificio dell'Azienda della Valli. La folla, imbestialita, sfondò l'uscio e si precipitò in un magazzino, dove il Fananisi era nascosto. Invano un maresciallo dei carabinieri tentò di salvare il disgraziato assicurando la folla che egli stesso lo avrebbe arrestato. Il tenente dei carabinieri tentò anche lui di salvare il Fanani, togliendogli la rivoltella e dichiarandolo in arresto, ma la folla non si acquetò, anzi una dimostrante colpì alla testa con un bastone il tenente, che cadde grondando sangue. Allora la scena divenne spaventosa. Il Fanani rimasto in balia della folla, ricevette in meno che non si dica mille colpi: il poveretto cercò di fuggire e già era riuscito a mettersi in salvo quando cadde trafitto da una stiletata Rantolante venne trasportato all'ospedale, dove spirò appena giunto.

Le condizioni del tenente ferito sono gravissime. Egli ha riportato frattura del cranio. Si spera però di salvarlo.

Sul luogo sono accorse le Autorità. Furono fatti parecchi arresti ed altri sono imminenti. Da Ferrara vennero inviati rinforzi di truppe, carabinieri, e guardie.

Italia Meridionale

Taranto, 11: (Ritardo) Ieri sera, in un viale dei pubblici giardini, furono sparati un individuo, che, condotto in Questura, si qualificò per tale Elia Attanasio, di anni 35, prof. di filosofia, macedone. Era in possesso di un passaporto rilasciatogli dalle autorità ottomane di Salonicco. Venne trattenuto perchè sovra di lui gravi sospetti di spionaggio.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 12, con le sotto-indicate stazioni.

Majalda, Indiana e Savoia, con Capo Mele — *Vondel* con Capo Mele e Capo Sperone — *Calabria*, con Capo Mele, Palmaria e Ponza — *Molike*, con Capo Sperone — *Prinz Regent Luitpold*, con Capo Mele e Palmaria — *Lutzow*, con Forte Spuria e Taranto — *Carpathia*, e *Ancona*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Prinzess Irene* e *Canopic*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Staffordshire*, con S. Giuliano di Trapani, Forte Spuria, e Taranto — *Marmara* e *Prinz Heinrich*, con Taranto — *Laura* con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 12 maggio 191.)—

MERCATO	1908 30|12	1909 30|12	1910 30|12	1911 4|5	1912 11|5
Parigi . .	22.35	28.50	27.62	23.62	30.75
Berlino . .	20.	29.10	25.31	23.46	27.80
Vienna . .	20.60	26.50	25.	21.75	27.75
Budapest .	20.15	28.	25.93	23.43	27.80
Londra . .	20.50	25.10	20.07	21.09	22.15
New-York .	22.75	20.50	18.47	18.34	21.65
Chicago . .	19.50	20.50	17.36	17.24	20.25
Odessa . .	20.10	—	—	18.08	20.08
Galatz . .	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi, di mediocre importanza in alcuni, e di qualche entità in altri dovuti in massima parte, alla mancanza di arrivi per la interrotta navigazione nei Dardanelli.

Il frumento disponibile in Europa alla data 6 maggio ascendeva, compresa la quantità viaggiante, ad ettolitri 70.000.000 contro 32.100.000 del passato anno alla stessa data.

Un telegramma da Braila annuncia che in tutta la Romania il tempo è bello e le condizioni dei raccolti sono generalmente buone.

Russia. Il tempo si mantiene generalmente favorevole alle semine che progrediscono bene.

Gli arrivi dei mercati esportatori abbondanti e i depositi in aumento a causa della scarsa esportazione.

Dall'Argentina vengono segnalate leggiere gelate al centro ed all'Ovest della provincia di Buenos Ayres.

Le semine nel Nord progrediscono bene.

In Italia nella settimana passata, come nella precedente, i mercati del grano continuarono a mostrarsi qua e là più o meno animati.

La derrata offerta poco abbondante, e gli affari conclusi sempre scarsi. I prezzi, in rialzo, oscillarono fra L. 33.25 e L. 35.75 il quintale per grani nostrali ed intorno alle lire 35.50 per quelli esteri.

Massime, Pareri, Disposizioni

Sanità — Polizia delle sostanze alimentari. Non può dirsi vinto da nullità il verbale elevato dagli agenti municipali in materia di contravvenzione alla polizia degli alimenti.

Ad ogni modo la pretesa nullità deve ritenersi sanata dal successivo verbale redatto come nel caso concreto, dal veterinario comunale, cui ben compete la facoltà di procedere all'accertamento di tali contravvenzioni e ciò non soltanto nei casi di manomissione e d'impedimento dell'ufficiale sanitario, come pure senza bisogno di speciale delegazione del sindaco. (Cass. Roma, Sez. penale — P.M. c. Verlicchi).

Sanità pubblica — Caso nuovo e in parte riflatto — Abitabilità — Regolamenti locali.

La disposizione della 1ª parte dell'art. 69 legge sanitaria (T. U. del 1907) rimane in vigore e deve essere osservata anche nei Comuni i cui regolamenti locali d'igiene e di edilizia stabiliscono le condizioni di abitabilità delle case nuove o in parte rifatte.

Trattandosi di immobile appartenente a una Società, che siasi fatto abitare senza la previa autorizzazione del sindaco, bene la responsabilità per la contravvenzione prevista dall'ultimo capoverso dell'art. 69 è addossata al presidente della Società.

E a nulla rileva che egli abbia agito in esecuzione di una deliberazione dell'assemblea dal soci che gli dava mandato di provvedere, perchè la casa fosse abitata senza aspettare alla previa autorizzazione del sindaco.

L'ultimo capov. dell'art. 69 legge sanitaria (T.U.) in quanto parla di *proprietario*, intende riferirsi a chiunque eserciti i diritti e le attribuzioni del proprietario, quindi a terzo, per esempio, a usufruttuario. (Cass. Roma, Sez. 3ª penale ott. Restano — Rio. Coppola).

Drammi di terra e di mare

Terremoto sulla costa dell'Atlantico

(S) **Messico** 11— Regna il terrore nel paese di Guadalupa. Da mercoledì mattina vi sono state 35 scosse di terremoto. Gli abitanti scappano all'aperto. La chiesa e i negozi hanno subito gravi danni dalle scosse se le quali però non sono state avvertite che in una zona limitata. Gli scienziati si chiedono quale sia la natura delle scosse avvenute.

Piene nel Tirolo

(S) **Innsbruck**, 11. — La pioggia torrenziale è durata tutta la notte. Manca la posta da Vienna e da Monaco.

Le notizie qui giunte di danni provocati dalle alluvioni nel Tirolo orientale danno un'idea desolante della devastazione fatta colà dalle piene.

Inondazioni nella Luisiana

(S) **Orleans**, 11. — Le condizioni delle inondazioni nella Luisiana si sono aggravate in seguito alla pioggia e al vento.

A Baton Rouge la situazione è disperata. A New Orleans le vie della parte bassa della città sono invase dalle acque per mezzo piede di altezza. L'inondazione ha raggiunto anche il quartiere commerciale.

SPORTS

Corse ai Parioli

SECONDA RIUNIONE DI PRIMAVERA 1912

Prima Giorno - Domenica 12 Maggio

I. Corsa PREM. SOCIETA'STEEPLE-CHASES (L 2000) ore 16

(Steeple-chase)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino b. scarl.
Francesco Simonetta	Aprile	g. paglino b. scarl.
Dott. E. Hohenemser	Ribbie Grey	g. ner. ero. S. Andr. b. verde.
March. G. Marignoli	Ripeto	g. ner. m. b. celeste.
March G. Marignoli	Vieille Basquine	g. ner. m. b. celeste.

II. Corsa PREMIO ACQUEDOTTO (L. 1800) - Ore 15.30.

(Corsa di hunters-gentlemen riders)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Magadino	g. paglin b. scarlat.
Bar. Giacomo Treves	Niagara	g ros. cuc. blc, ble,
Scuderia Pinciana	Tramai	g stare, b, ver, b, v.
D. Orazio Borghese	Verrecchietta	g turb. face. b. gial.
Ten. E Bianchetti	Sardanapalo	g ner. trac. bia, bia.
Ten. Conte R. Rizzardi Ticino		g. b. ros. croc. S Andr. gial.

III. Corsa PREMIO TIVOLI (L. 2000) - Ore 17.

(Corsa di siepi - gentlemen riders)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. G. Ciavolich	Le Bois Sacré	g. stra. ner. arab. b
Ten. Marino Caracciolo Dinamo III		g. ros. param. croce bleu. b. rosso.
Nob. R. A. Calleoga	Merriwa	g. gial. ros. m. b. n.
Bar. Giacomo Treves	Panne D'Auto	g. ros. cuc. ble. b. b.
Ten. Francesco Amalfi	Herbalist	g. b. cremisi.
Ten. Francesco Amalfi	Star	g. b. cremisi.

IV. Corsa PREM. DEL MUNICIPIO DI ROMA(L 2000) Or. 17.30

(Steeple chase - Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
March. G. Marignoli	Musodoro	g. ner. m. b. celest.
A. Francescangeli	Antonina	g. marr. m. b. ros.
Scuderia Flaminia	Sambar	g. vicl. b. bianco.
Scuderia Pinciana	Rugby	g. strisc. bian. verd. b. verde.
Tenente Carelli	Pampulù	g. b. strisc. ros. bleu

V. Corsa PREMIO MONTE CAVE (L. 2500) - Ore 18.

(Corsa di siepi)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Pier. Mario Santini	Fagna	g. ner. b. bian. ner
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino b. scarlat
Francesco Simonetta	Pizzardone	g. paglino b. scarlat.
Ten. Marino Caracciolo Neptune II		g. ros. param. croc.
March. G. Marignoli	Riposto	g. nera m. b. celc.
March. G. Marignoli	Vieille Basquaise	g. nera m. b. celc.

Il Giro di Sicilia

(S) **Palermo** 11. — Il giornale l'*Ora* ha indetto per i giorni 26 e 27 maggio una grande prova turistica in automobile nominata il « *Giro di Sicilia* ».

I concorrenti attraverseranno le principali città dell'Isola fra cui Messina, Catania, Siracusa, Terranova, Girgenti, Marsala e Trapani. Al vincitore sarà assegnata la Targa Florio che quest'anno non si corre nel solito circuito delle Madonie.

Tutti i paesi hanno assegnato ricchi premi ai vincitori. Le iscrizioni sono già numerose e si prevede che la corsa radunerà cinquanta partenti.

Le corse inglesi

(S) **Londra**, 11. Ecco l'esito della corsa svoltasi oggi a Kompton Park.

Partenti 12. Sono giunti: 1° Bachelor shope, per quattro lunghezze; 2° Wiskpreom; 3° Mustapha.

RASSEGNA DRAMMATICA

« Trittico umano » di E. A. Berta al « Valle »

Nuova prova delle sue qualità di commediografo, animato e fors'anche un po' torturato, dal desiderio di fare qualche cosa di diverso dal consueto, ha dato col *Trittico umano* E. A. Berta, commediografo probo, scrittore apprezzato, pubblicista valoroso.

In *Trittico umano* non fa difetto in vero l'originalità, la forma stessa è presentata inusitata: è un lavoro scomposto con abilità, e oltre tutto, nelle prime due è specialmente, ricco di interesse e di situazioni drammatiche, così da avvincere e tener desta l'attenzione dell'ascoltatore.

Ciò che non mancò di accadere ieri sera: il pubblico, eleganlissimo, fu anzi attento dimostrò palesemente di interessarsi alle varie vicende sceniche.

Applausi si ebbero dopo ognuno dei tre atti, nè mancarono chiamate all'autore.

Trittico umano si compone di tre parti ognuna delle quali costituisce un lavoro indipendenti e riunite solo da un nesso ideale. Esse si intitolano: *La pietra*, *Il ferro*, *L'oro*.

Durante l'età della pietra l'uomo non sapeva ancora parlare: di qui la necessità di una specie di interprete. Il Berta ha ideato lo *storico*, che in *fruck* illustra, quando occorre, la scena, ove si svolgono rapidamente le avventure di tre primitivi, che potrebbero anch'essere Adamo, Eva e Lucifero.

Eva, durante l'assenza del suo uomo, cede alle lusinghe di Lucifero, la donna cioè cede alle lusinghe del peccato bionde - che ha anche permesso bene di portar via un capretto.

L'uomo, tornando, lo coglie in flagranza del due reati e lo uccide.

Questo l'argomento della *Pietra*.

Il *ferro*, la cui ispirazione l'autore ha tratta da una delle novelle di *Dickens*, il suggestivo volume di Enrico Boni, e precisamente da *La morte capricciosa*, è un dramma medioevale: il barone di Franamorta, per spirito di vendetta verso chi gli aveva in altri tempi rubato la donna e tolto parte degli averi, si vendica sul figlio del nemico, facendolo uccidere. E di ciò si occupa *Frate Ristoro*, che si finge uno spettro e chiede, per placare l'ira sua, una vittima ninno vuole sacrificarsi, ma al suo giungere è presculto il nemico del castellano

Efficace, impressionante assai, la trasformazione, se pur la novella del Boni, ove mi è in piena e completo sogno, nel suo andamento abbia più fedele e profondo senso di poesia.

L'oro è un dramma moderno: i personaggi due invece sono in maschiliani: questo terzo è in prosa.

Il comm. Harris per vendicarsi dell'on. Romigni che gli ha sedotto la moglie e l'ha ingannato negli affari, provoca l'affondamento della nave dell'ingegnere che sta per essere varata, nicchè questi disperato si uccide.

E torna lo storico a far notare che la donna e il danaro hanno sempre spinto l'uomo al delitto: dai primi troglioriti ai castellani medioevali, ai moderni abitatori del nostro mondo!

L'interpretazione del lavoro fu ottima.

Luigi Carini aveva la parte della *storico*, parte ardua, difficoltosa, in cui si corre facilmente il rischio di cadere in esagerazioni,..... di destare magari un'ilarità fuori luogo.

Il Carini fu interprete felice ed equilibratissimo e merità gli applausi che lo salutarono; dei quali fa degno del pari nella parte di *Frate Ristoro* nel *Ferro*.

La signora Reiter, recitò nella *Pietra*, o meglio agì, poichè la scena è muta, e fu interprete di rara efficacia, degnamente assecondata dal (Bertramo (uomo) e dal Calò (*il nemico*).

Nel *Ferro* ottimi tutti e specialmente la Carini e il Bertramo, sempre artista eccellente.

Magnifico lo scenario dipinto dal prof. Bisi ma bozzetti di Leonardo Bistolfi, bozzetti degni in verità del grande artista.

Ricchi, di gusto, e intonati i costumi.

— Stasera replica: di giorno *Mad. Sans-gêne*.

Domani spettacolo straordinario *pro flotta aerea*.

Quanto prima un'altra novità: *Amore proibito* di P. Wolff.

R. V.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Maggio 1912 — S. Pancrazio
Leva il sole alle 4,35 — Tramonta alle 7,18.
Leva la luna alle 2.47 — Tramonta alle 2.26
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 maggio 1912 - Ore 18

All'Estero

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4 2	1/2 cop.	Nizza	12.6	coperto
Amburg.	9 0	coperto	Zurigo	13 8	1/2 cop.
Vienna	13.0	1/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	25.6	1/4 cop.	Malta	17.9	1/4 cop.
Parigi	18.1	1/4 cop.	Atene	14.8	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massim.	minim.
Genova	15.9	1/4 cop.	calmo	19.9	15.7
Torino	18.0	sereno	—	24.5	15.1
Milano	16.5	1/4 cop.	—	27.8	14.9
Venezia	15.5	1/2 cop.	calmo	20.4	14.2
Bologna	19.4	coperto	—	23.8	15.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	1/2 cop.	calmo	24.0	17.0
Firenze	15.6	coperto	—	25.0	15.2
Roma	14.6	sereno	—	23.6	13.7
Bari	18.4	1/2 cop.	calmo	19.4	15.2
Napoli	15.9	sereno	calmo	21.3	15.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.7	1/2 cop.	—	18.6	6.7
Palermo	17.0	1/4 cop.	calmo	23.6	9.6
Messina	18.0	sereno	calmo	22.8	14.4
Cagliari	10	3/4 coperto	mosso	24.3	9.6

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali in Val padana, generalmente meridionali altrove; cielo vario.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 760.4 — Termometro centigr. massima 24.2, minima 13.7 — Umidità relativa 44 assoluta 9.49 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo sereno.

Bollettino astronomico

Se a te, cara *i primieri* osando chiedere,
Tu mi rispondi col *secondo* ingrazi;
Tra l'acque dell'*inter* mi prende l'amo
Di gittarmi pingente e disperato

Spiegazione del giuoco precedente

ARCHI-DEE—ARCHIDEE.

STATO CIVILE

NATI e MORTI denunziati il giorno 9 Maggio 1912
NATI 22— MORTI 26 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti

Caradossi Rita di Bruno Roma 11 Nub
Bagnoli Alessandro di Angelo Firenze 78 possidente Cel
Angelo Anita fu Libertino Porto Empedocle 23 Nub
Gradini Caterina fu Francesco Albano Laziale 78 Vd Pio
Baldini Domenico di Antonio Roma 34 impiegato Con
Barbieri Luisa fu Francesco Firenze 36 Ved Gambali
Sgalla Enrichetta fu Giuseppe Roma 63 Con Maltoni
Bezzi Giuseppe fu Domenico Correggio 70 ringiovane Cel
Moschetti Pietro fu Antonio Subiaco 31 contadino Cel
Silvestrini Teodora fu Francesco Albano 77 Ved
Antonioni Filomena fu Pio Campagnoli 32 domestica Con Bell
Francesi Orazio fu Nunzio Roma 68 bracciante Ved
Bottesi Emilio di Giuseppe Napoli 26 impiegato Cel
Mella Filomena fu Pasquale Sora 66 Ved Danti
Granata Francesco fu Cosimo Aquila 68 negoziante Con D'Arco
Petroni Gaetano fu Raffaele Cagli 63 contadino Cel
Imperi Luigi di Giuseppe Perolo 19 bracciante
Tabacchini Fernando fu Biagio Vignanello 36 giornalaio Con
Quadri Ugo fu Angelo Monteporzoli 57 giardiniere Con
Bonaccossi Anna fu Agostino Roma 50 cameriera
Antonioni Antonia Ved Vannini

REGIO LOTTO.

Estrazioni dell' 11 maggio

BARI	41	1	45	90	26
FIRENZE. .	6	6	43	9	4
MILANO. .	8	40	58	21	32
NAPOLI . .	37	30	28	29	21
PALERMO.	84	20	69	13	49
ROMA. . . .	66	14	41	44	90
TORINO . .	87	49	55	82	31
VENEZIA .	71	84	28	44	68

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma — Ospedali riuniti — 15 maggio — asfitto tenute Casali e Quinto Aurunco e Monteritta — L. 60.790 e L. 46.210.

Frascati — R. Pretura — 14 maggio — Vendita immobili siti comune di Colonna e Monteporzio Catone.

Palermo — 22° Reggimento artiglieria — Fornitura di foraggi per cavalli in nove lotti.

Velletri — R. Tribunale — 14 maggio — Vendita di una vigna e noto sito in Velletri.

Ministero Guerra — 14 maggio — Concorso a sbarpe posti di ufficiale contabile di artiglieria e genio di 4ª classe.

Ministero Istruzione — 15 maggio — Concorso al posto di direttore dell'istituto per manomessi di Roma — Idem al pos

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'11 maggio - Pres. **Manfredi**, ore 15.

Condoglianze all'on. D. S. Giuliano.

Torrigiani Luigi. All'on. Ministro degli Esteri, nostro illustre collega, così duramente provato con la perdita improvvisa del figlio vada una parola sincera di condoglianza da parte del Senato.

Credaro (*Istruzione*) si associa con parola commossa all'on. sen. Torrigiani.

Presidente. Ho già inviato al senatore Di S. Giuliano le mie personali condoglianze: gli trasmetterò subito quelle del Senato cui mi associo con sentimento cordiale.

Votazione di ballottaggio

Presidente annuncia che il sen. Cavasola ha rinunziato irrevocabilmente all'ufficio di commissario per la inchiesta sul palazzo di Giustizia.

Invita quindi il Senato a votare per il ballottaggio tra i colleghi Mazziotti, Vigoni Giulio, Goiran e Caldini. Si voterà nella prossima seduta per la sostituzione dell'on. Cavasola.

Mazziotti prega il Senato di non votare il suo nome, non potendo egli a causa dei molti impegni personali accettare, se eletto, l'ufficio di commissario. Si procede alla votazione.

Ordinamento del notariato.

Ripresa la discussione sul progetto relativo all'ordinamento del notariato, si dà lettura del l'art. 1°.

Torrigiani Filippo. Fa alcune osservazioni sulla portata dell'obbligo della laurea imposto ai notai relativamente alla scuola di notariato di Firenze la quale dovrebbe morire se continuasse ad essere vietato il passaggio dalle scuole di notariato alle facoltà di giurisprudenza. A rimediare a questo danno si potrebbe o aumentare i due anni che mancano alla scuola e istituire una facoltà giuridica; o concedere il passaggio dalla scuola alle facoltà, ora negato dai regolamenti.

Miglior rimedio non bisogna pensare per riguardo alla università pisana; resta il secondo che sarà certamente molto osteggiato. Ma non si può e non si deve credere così con intento che ha tradizioni secolari con danno grave alla città di Firenze. Già una commissione in nome della provincia e della città di Firenze ha fatto presente questo doloroso stato di cose al Ministro, dal quale attende una parola che assicuri l'aspettazione e anche i diritti oggi acquisiti della provincia e dalla città nel cui interesse ha l'onore di parlare.

Buonamici Parla quale membro della Università pisana. Loda l'obbligo della laurea ai notai. Circa la scuola notarile di Firenze capisce benissimo che non si possa e non si debba mutare in facoltà giuridica ma crede che si possa concedere agli inscritti a quella scuola il passaggio dal 1° anno al 2° delle università. E così sarebbe convenientemente provveduto anche al diritto di quella vecchia scuola.

Credaro (*Istruzione*). Riconosce che il sen. Torrigiani difende un giusto diritto dell'Ateneo d'Italia. Gli è grato di avere riconosciuto che non è possibile la istituzione di nuove facoltà giuridiche nè di mutare gli attuali ordinamenti accademici.

Una commissione di professori rappresentanti della provincia e della città di Firenze ha presentato oggi al Ministro un promemoria su quanto è possibile fare in quella città nell'interesse degli studi superiori. Il Governo esaminerà con sollecitudine e attentamente le proposte in quel promemoria contenute e le tramuterà in progetto di legge tenendo conto di quanto l'Italia deve a Firenze per il proprio risorgimento e per la propria cultura (*Bene*).

Filomusi-Guelfi. Aggiunge alcune brevi considerazioni sulla convenienza di riordinare le scuole di Aquila, Bari e Catanzaro che furono già considerate in un progetto ora sospeso innanzi all'altro ramo del Parlamento.

Torrigiani Filippo prende atto delle promesse dell'on. Ministro della istruzione e lo ringrazia della cortese forma della risposta. Dichiara che si associa ad un articolo transitorio il quale verrà proposto dal sen. Polacco per assicurare la sorte degli studenti ora inscritti alla scuola notarile di Firenze.

L'art. 3° è approvato.

Dopo spiegazioni del Ministro Guardasigilli è approvato l'art. 6. L'art. 7 è approvato dopo una discussione cui prendono parte il sen. **Petrella**, il presidente dell'Ufficio centrale **Mortara** e il **Ministro Guardasigilli**.

Senza discussione vengono approvati gli articoli 8, 9, 10 e l'art. 11. Il dopo discorsi dei senatori **Polacco**, **Mazziotti** i quali in seguito a schiarimenti del Ministro ritirano gli emendamenti presentati.

Gli articoli 12, 13 14, 14 bis, 15. 16, 17, 18, 19, sono approvati senza discussione. Per l'art. 20 è accolto un emendamento presentato dall'on. Petrella.

Si approvano gli articoli seguenti fino al 25 che sarà discusso lunedì.

Presidente. Comunica l'esito del ballottaggio per la commissione d'inchiesta al palazzo di giustizia: sono eletti i senatori Giulio Vigoni e Goiran.

La seduta è levata alle ore 18.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 presidente on. **Grippo**, ore 14,15.

Per una ferrovia napoletana.

De Seta (*Lib. PP.*), all'on. Scorciarini-Coppola dichiara che l'Amministrazione comunale di Napoli ha richiesto alla Società concessionaria della Napoli-Piedimonte d'Alife un canone annuo per occupazione di area pubblica.

Il Consiglio superiore pei lavori pubblici ha espresso l'avviso che la pretesa del comune sia illegale. Il Ministero esamina la questione.

Falconi (*Interno*), aggiunge che la Prefettura di Napoli non ha mancato di adoperarsi per appianare questa divergenza, curando sopratutto che non siano in alcun modo ritardati i lavori per la costruzione della linea.

Scorciarini-Coppola, si augura che non abbia ad essere ritardato il compimento di una linea che deve collegare direttamente con Napoli tanta parte della provincia di Caserta.

La Società concessionaria ha un sussidio di soli 3000 lire a chilometro, che non le è corrisposto pei tratti sulle vie ordinarie, cioè proprio per quei tratti sui quali il comune di Napoli pretende un canone di L. 3000 a chilometro.

Per i lavoratori in Libia.

Falconi. (*Interno*) all'on. Valli dichiara che i passaporti per la Libia sono rilasciati senza difficoltà e senza inutili aggravi.

Valli, prende atto di questa dichiarazione, e se ne compiace, inquantochè il sollecito compimento dei lavori di Tripoli, e specialmente quelli per la sistemazione di quel porto, sono del maggiore interesse per lo sviluppo civile della nuova colonia.

La riforma elettorale

Presidenza Marcora.

Libertini, constata la quasi unanimità di consenso formatasi attorno al disegno di legge; ma allo allargamento del suffragio debbono corrispondere le più ampie e maggiori garanzie nella libertà e sincerità del voto.

Anche l'indennità da corrispondersi ai deputati non deve rappresentare uno stipendio, bensì un giusto compenso alla operosità di coloro che, trascurando ogni altra occupazione propria, disimpegnano assiduamente il mandato, in servizio del Paese.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Esorta la camera ad approvare unanime il disegno di legge nello interesse del Paese. (*Approvazioni*).

Masciantonio, rileva l'intima connessione tra la riforma elettorale e la recente legge sull'istruzione elementare e ritiene che l'estensione del suffragio rappresenti opera democratica verso il popolo, che eleva all'altezza della sua funzione sovrana.

Il voto unanime della Camera per questa riforma suonerà come espressione di fede verso le virtù del popolo italiano e verso i gloriosi destini della Patria. (*Approvazioni.*)

E' data lettura di un ordine del giorno, presentato dall'on. Romanin-Jacur, dopo la chiusura della discussione, che, approva il principio informatore del disegno di legge riservando le disposizioni relative alla indennità parlamentare.

Lucava *presidente della Commissione*, a nome e per incarico della Commissione esprime un solenne ringraziamento ed un pubblico encomio al relatore on. Bertolini.

Ringrazia il Presidente del Consiglio per aver presentato questo disegno di legge, notando che questa riforma consacra alla storia il nome di Giovanni Giolitti. (*Bene*)

Dichiara che la Commissione si è trovata pienamente di accordo col Governo nel ritenere che fosse opportuno riservare all'avvenire le altre questioni come quelle relative alle circoscrizioni, alla rappresentanza proporzionale e al suffraggio femminile.

In tal modo la Commissione ha potuto trovarsi unanime nel raccomandare la legge al suffragio della Camera.

Espone le ragioni per le quali la Commissione ha accolto il criterio del servizio militare come requisito per l'elettorato ed ha ritenuto opportuno limitarsi ai trent'anni il voto degli analfabeti.

Poichè, infine, altri ricordò gli uomini della destra, che favorirono la riforma approvata dalla Camera nel 1880; egli, che con Giuseppe Marcora, con Guido Baccelli, con Scipione Ronchetti, è tra i pochissimi etitti in quest'aula di coloro che allora formavano le larghi della sinistra, rivendica a questo glorioso partito quella iniziativa, che, auspice Francesco Crispi, estendeva in senso ampiamente e schiettamente democratico il diritto elettorale.

Conclude dichiarando che voterà con tranquilla coscienza la riforma, sicuro che per essa anche i partiti estremi entreranno decisamente nell'orbita della legalità, convinto che i principi liberali democratici riusciranno trionfanti dalle prova imminente, fiduciosi nelle incasute energie e nelle singolari virtù del popolo italiano.

Si licenzia, con questa legge, dopo quarant'anni, dai suoi fedeli elettori, colla speranza però di poter ritornare in quest'aula *rinnovellato di novella fronda.* (*Vivissime approvazioni – Applausi – Il Presidente del Consiglio e moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore*).

Il discorso del relatore.

Bertolini (*Segni virissimi*), ringrazia vivamente l'on. Lucava per le cortesi parole rivoltegli a nome della Commissione che, unanime, gli affidò l'alto incarico di riferire in suo nome e che fu animata da tanta concordia di intenti.

Entrando nel vivo della discussione avvitasi nei giorni scorsi, dichiara che la Commissione non può accettare la proposta di maggiore estensione del suffragio.

Fermo nel convincimento che in materia di suffragio non si possa parlare nè di diritto naturale, nè di partecipazione del cittadino ad una quota parte di sovranità crede che il diritto elettorale non possa fondarsi che su criteri relativi e contingenti.

Ma in base appunto a tali criteri appare ormai manifesta la convenienza di allargare la base dello Stato, chiamando a partecipare ampiamente alla vita di esso tutte le classi sociali.

Poichè alcuni oratori hanno contestato la opportunità della riforma, ricorda il cammino ascendente percorso dal popolo italiano negli ultimi decenni di vita nazionale, mostrando come non sia più possibile mantenere una differenza profonda tra lo Stato legale e lo stato di fatto.

Ed una tale antitesti appare tanto più stridente, quando si consideri quale differenza passi fra la proporzione dei cittadini muniti del diritto di voto e la popolazione totale, in Italia e nei paese limitrofi.

Era quindi necessario porre il diritto pubblico in relazione con le condizioni di fatto del Paese. E l'on. Lucava ci pose in prima linea il problema della estensione del suffragio, ma non tenne conto che i grandi problemi non rafforzano un Ministero debole, ma sono invece indebolito dalla debolezza del Ministero che li presenta. (*Commenti*).

Inoltre la soluzione del problema quale era proposta dal Ministero Luzzatti era assolutamente inadeguata, perchè appena qualche decina di migliaia di nuovi elettori sarebbe venuta ad aumentare il corpo elettorale.

Quella proposta era anche prematura perchè esattorava troppo presto la Camera presente; in tali condizioni egli va ricercata la ragione della opposizione dell'oratore a 31 meglio altri colleghi al disegno di legge dell'on. Luzzatti.

Espone le ragioni che consigliano a tener fermo il criterio di escludere dal voto gli analfabeti che non hanno raggiunto i trentaanni e non hanno prestato il servizio militare, considerando anche che, per vari e gravi motivi, non è ritenuta conveniente la riforma della capacità, che informava la legge del 1882.

Di questi concetti si è reso ben conto l'on. Giolitti, il quale ha avuto anche il merito di intuire il momento veramente opportuno per proporre il suffragio popolare e di saper anche per questo grave argomento, raccogliere intorno a sè la piena fiducia del paese. (*Commenti — Approvazioni.*)

Venendo alle disposizioni della procedura elettorale, si rende pieno conto che per eliminare davvero il broglio e la corruzione, che inquinano troppo spesso i nostri costumi elettorali, non si può fare assegnamento che sull'elevamento morale della coscienza popolare; ma la legge deve almeno esser tale da opporsi quanto più efficacemente possibile e, evitando le cosevive compiacenza, ai difetti ed alle colpe del costume popolare.

Nel corso della discussione molte censure sono state mosse al sistema di votazione proposto dalla Commissione e si son anche fatte molte controproposte; ma tutte rappresentano idee esaminate e scartate dalla Commissione la quale, senza alcun preconcetto e le voti unanimi ha preceduto il sistema che la Camera conosce, credendolo non già perfetto, ma il meno imperfetto di tutti gli altri.

Ad esempio il Ministero aveva proposto che l'elettore esprimesse il voto con l'appositione di un timbro; ma questo sistema è ben lungi dallo avere la semplicità e la facilità che alcuni hanno supposto: tanto è vero che il Belgio due volte l'ha adottato e due volte l'ha abolito.

Perciò dopo maturo esame la Commissione ha abbandonato il sistema della scheda per quello della busta e si è convinta unanimemente che fosse migliore.

Varie sono le ragioni assai gravi per le quali la scheda è stata abbandonata. Essa intanto rende obbligatorio il rigido sistema delle candidature ufficiali preventivamente dichiarate, sistema che limita d'assai la libertà di scelta del corpo elettorale, la quale invece deve rimanere integra fino al momento della elezione che offre inconvenienti molteplici e rende possibile transazioni, accordi ed accomodamenti illeciti che debbono essere assolutamente impediti.

Inoltre se il numero delle candidature, come non è improbabile, fosse ingente la scheda dovrebbe aver proporzioni ingombranti e taleza carebbe perfino necessario rinviare le elezioni per preparare una scheda di dimensioni maggiori di quelle previste.

Infine poi la scheda rende sempre possibile che l'elettore analfabeta equivochi nello esprimere il suo voto.

Accennando a vari altri tipi di schede che sono stati proposti, recanti ad esempio il ritratto dei candidati o varie colorazioni espone per quali motivi la Commissione il giudichi tutti inaccettabili.

Nè la Commissione credette che fosse da adottarsi il sistema di votazione per palline colorate, tessere, targhette o simili; e non credette accettabile neppure la votazione meccanica che presenterebbe anche essa molteplici inconvenienti.

Intanto i meccanismi sono troppo facilmente soggetti a guastarsi, come l'esperienza dimostra; e poi così contro la votazione meccanica come contro la votazione per palline sta la obiezione pregiudiziale che impedisce agli elettori di ricostituire le operazioni elettorali in caso di contestazione.

Invece il sistema della busta, quale è stato ideato e proposto dalla Commissione offre inconvenienti minori degli altri metodi e non pochi vantaggi.

Esso non rende indispensabile la presentazione preventiva delle candidature e richiede dall'analfabeta la più semplice delle operazioni ed il menomo degli sforzi.

Ma la Commissione si è resa conto di tutte le obiezioni cosistenti contro la busta; ed ha anche previsto quale pericolo avrebbe presentato l'adottare senza modificazioni il sistema tedesco della busta, col quale al momento della scrutinio si estrae e si separa dalla busta la scheda che viene così a perdere qualsiasi carattere di autenticità e può essere facilmente sostituita.

A tale grave pericolo la Commissione ha creduto di apportare un ingegnoso rimedio con la busta adottata che consente la lettura della scheda senza che essa sia estratta dalla busta.

Non crede che con tale sistema sia menomata, come fu detto, la libertà dell'elettore e la segretezza del voto, perchè, salvo il caso di un vero sequestro degli elettori, questi potranno sempre portare dal di fuori quella scheda che risponde veramente alla loro preferenza.

Si era pensato anche a far consegnare dal presidente all'elettore le schede di tutti i candidati, ma si è dovuta abbandonare l'idea perchè sarebbe stato necessario esercitare un controllo per garentirsi che fossero davvero consegnate all'elettore tutte le schede.

Si è anche proposto che, pur conservando il sistema della busta, le schede dei varii candidati potessero essere facilmente riconoscibili per colori o cosi via.

A tale proposito l'on. relatore osserva che il disegno di legge prescrive che il candidato nell'atto della dichiarazione di candidatura presenti il tipo della scheda.

Nulla vieta che si possa consentire che questo tipo di scheda rechi, oltre il nome del candidato, anche un simbolo o segno grafico specialmente riconoscibile dall'elettore analfabeta.

Ma al sistema della Commissione l'on. Presidente del Consiglio, pur accettandolo, mosse l'obiezione che sarebbero occorsi parecchi mesi per preparare la quantità di buste necessaria per le elezioni generali, il che in taluni casi avrebbe reso impossibile la convocazione dei Comizi.

Perciò la Commissione ha studiato un nuovo tipo di busta, tutta d'un pezzo, che potendo essere eseguita tutta a macchina sarà di fabbricazione molto più sollecita e quindi eviterà l'inconveniente giustamente temuto dal Presidente del Consiglio.

Spera quindi che dopo le considerazioni svolte e dopo questo ultimo perfezionamento saranno rimosse molte delle opposizioni contro la busta, che forse deriavano più che altro dai timori effetti. dell'allargamento del suffragio. (*Interruzioni - Commenti*).

Crede che ad alcuni di quelli che hanno censurato il sistema della busta non rincrescerebbe di rendersi più difficile all'analfabeta l'esercizio del voto. (*Interruzioni - Commenti*).

Che non avesse il fermo, maturato convincimento della bontà del sistema della busta nessuna considerazione di amor proprio personale lo tratterrebbe dal ritirare le proprie proposte e di tornare al metodo della scheda.

Viene quindi alle gravi questioni elettorali che la Commissione ha creduto di non dover fare oggetto di proposito esame, e che sono state invece assai largamente trattate dalla discussione generale.

Quanto al suffragio femminile si unisce alle conclusioni del Presidente del Consiglio e, senza pregiudicare il futuro, crederebbe temerario concedere ora il voto alla donna.

Per la rappresentanza proporzionale crede che la critica fattane dall'on. Giolitti e che è stata giudicata troppo scherzosa, stanca, sanito l'arguzia della forma, un profondo criterio politico.

I vantaggi che i sostenitori del sistema proporzionale hanno vantato non sono sufficienti per non fare considerare i gravi difetti che presenterebbe e per accettarla nelle condizioni del nostro Paese.

Quando le divisioni politiche sono poco precise e la coscienza popolare non è ancora sufficientemente educata al pensiero politico è vano preoccuparsi di una matematica precisione nella divisione dei seggi tra i vari partiti.

Giudica anche che la rappresentanza proporzionale comprometterebbe la solidità del Governo e talvolt per le inevitabili transazioni di questo coi vari gruppi, parlamentari, ne diminuerebbe anche la moralità.

Del resto le riforme debbono essere adottate non per preconcetti dottrinari, ma quando esse sono mature nella opinione pubblica.

Passa poi a rispondere ad argomenti di principi addotti da vari deputati.

Non crede che sia facile attentarsi a fare previsioni per stava sempre al suo posto guardandola silenzioso ed aspettando.

Pioveva di nuovo il vento mandava contro i vetri della finestra le goccie di pioggia.

— Iris — disse egli a la voce mi era quasi gentile — non voglio chiedervi di amarmi ora, ma voglio chiedervi di credere che io vi amo con tutto il cuore. Conosco i vostri dispiaceri e la perdita che avete fatto e voglio aiutarvi. Ditemi soltanto quel che posso sperare, ecco tutto. Aspetterò un anno due, quanto vorrete ma ditemi che un giorno sarete mia moglie.

— Non mi mariterò mai; non posso amare più

— Dall'amicizia qualche volta può nascere il più grande degli amori e voi non potete affrontare la vita da sola. Sono stato uno scapestrato io so, ma ho finito colla mia vita passata ed ero un altro. Sono solo anch'io abbandonato da tutti per sino dall'unica mia parente, Lady Mary. Ma quando le confidai il mio segreto e le dissi che vi amavo ella mi disse che sarebbe pensato a me voi capite Ella ci fisserebbe una rendita di parecchie migliaia disterlinè, e dopo mi nominerebbe suo solo erede.

Nessuna risposta dalla piccola figura rannicchiata sul sofà. Dopo aver aspettato un poco si avvicinò al sofà e cercò di ritirare la mano dal viso di Iris, ma ella si ritirsee con un grido d'angoscia.

— Dite d'amarmi e scendete a patti con me!

— Io? no— esclamò egli pronto— Vi, che sapete che cosa sia l'amore, forse potrete capire i miei sentimenti e comprendere quanto mi sia stato difficile tacere per tutti questi mesi..... Ed ora che cosa mi rispondete?

Iris tolse le mani dal viso e lo guardò con. Era pallidissima ma calma e fredda e senz'ombra di espressione e sul volto.

— Lo sapete già: non potrò più amare e non mi mariterò mai.

L'uscì si aprì senza rumore e Reuben entrò senz'esser visto. Era buio nell'angolo dove s'era fermato e solamente la luce che veniva dai vetri bagnati dalla pioggia si rifletteva nei suoi occhi cupi, fissi mine-coscosamente su Scribner.

come alcuni oratori hanno fatto, sugli effetti che il suffragio universale avrà per i diversi partiti.

Certo il partito liberale, se vorrà non rimanere al proprio avvenire, dovrà organizzare le moltitudini dei nuovi elettori.

Qualche oratore ha mostrato un eccessivo scetticismo; ma non bisogna dimenticare che le società hanno in sè energie latenti e forze di resistenza e di equilibrio, e si deve confidare nell'avvenire, specialmente quando si vede che il popolo nostro è capace di virtù di saggezza, e di eroismo come ha luminosamente dimostrato nell'ora gloriosa che volge per la nostra Patria. (*Vive approvazioni – Molti deputati si recano a congratularsi con l'onorevole relatore*).

La seduta - quindi sospesa per alcuni minuti.

***

La seduta è ripresa alle 17.30 **Giolitti** desidera che si faccia una votazione ben chiara e precisa, rimandando intanto agli articoli qualunque questione speciale. Le Camera deve votare o no il passaggio agli articoli senza alcuna preoccupazione delle questioni speciali suddette. Non crede di porre in votazione la questione di fiducia, ma s'intende che, se il passaggio agliarticoli fosse respinto, il Ministero sarebbe costretto a dimettersi (*ilarità, commenti*).

Crede quindi inutile chiedere la votazione sopra nessuno degli ordini del giorno presentati, anche fra quelli esplicitamente favorevoli al disegno di legge. Propone che si voti sul passaggio agli articoli puro e semplice.

Cavagnari chiede che si voti il suo ordine del giorno per quanto ha tratto con le incompatibilità parlamentari.

Giolitti — Il Governo non può accettarlo.

Vosi — Ai voti. Ai voti.

Gaetani — Il presidente del Consiglio ha voluto prendersi una rivincita per la mia opposizione al Collegio uninominale (*Grandi urla in tutta la Camera — nuove voci: ai voti!*)

Gaetani prosegue, fra rumori insistenti, protestando contro la confutazione fatta dall'on. Giolitti alla sua proposta per la rappresentanza proporzionale.

Voci. Basta! Ai voti!

Gaetani. Esprime avviso presto il giorno in cui questa riforma si imporrà alla Camera.

Chiede l'appello nominale per mettere in grado i proporzionalisti di distinguersi dagli altri.

Giolitti Per la forma, osserva che l'ordine del giorno dell'on. Gaetani termina con le parole « passa all'ordine del giorno » il che vorrebbe dire che la Camera dovrebbe rifiutare il passaggio agli articoli e bocciare quindi il disegno di legge del Governo.

Gaetani. La frase fu dovuta alla mia imperizia, volevo dire invece « passa agli articoli ».

Giolitti. Debbo poi osservare all'on. Gaetani, il quale si è lagnato di miei precedenti attacchi personali, che io, mi sono limitato a confutare con gli argomenti che ritenevo migliori la sua proposta, e che se le ragioni dell'on. Caetani si prestano al ridicolo non è mia colpa (*ilarità, applausi*).

Bonnino Crede che non si debba pregiudicare la questione della rappresentanza proporzionale con il voto odierno; dal momento che l'on. Caetani è persuaso che del proporzionale si potrà parlare alla ventura legislatura, è meglio rinviare la questione.

Turati insiste sopra quello dei suoi tre ordini del giorno che riguarda il sistema di votazione meccanica.

Presidente chiede agli altri proponenti di ordini del giorno se insistono.

Gli ordini de giorno vengono ritirati.

Presidente. Nessuno opponendosi al passaggio agli articoli la votazione sugli altri ordini del giorno che non sono stati ritirati sarà fatta dopo.

Giusse per dichiarazione di voto: egli malgrado fosse dapprima contrario ora voterà a favore del passaggio agli articoli per il valore morale patriottico che ha questo voto (*Approvazioni*).

Spirito Francesco voterà contro, ma perchè avrebbe desiderato anche la soluzione del problema della scrutinio di lista.

Voci: Ai voti! Ai voti!

Mirabelli, a nome dei repubblicani, dichiara che essi voteranno a favore senza pregiudicare le proposte contenute nel controprogetto sottoscritto da lui e da altri.

Presidente pone in votazione il passaggio agli articoli proposto dal Governo.

La Camera è imponente sono presenti circa 400 deputati.

Rienzi, segretario, ha la chiama.

Ecco i nomi dei deputati che hanno risposto sì cioè che hanno votato contro il passaggio degli articoli

Albasini, Bacchelli, Brunialti, Mosca Gaetano, Papadopoli, Spirito Francesco,

Hanno votato sì, 391.

Dopo che il **Presidente** ha proclamato l' esito della votazione, prende la parola **Gaetani** che insiste a chiedere l' appello nominale sul suo ordine del giorno per la proporzionale.

Presidente prega l' on. Caetani di non insistere, a domandare l' appello nominale solo per un suo piacere intellettuale. Meglio sarà far la questione sull' articolo primo.

Caetani sembra non capire ed insiste, fra gli urli e la disapprovazione generale.

Barzilai cerca persuadere l'on. Caetani a contentarsi di un voto per alzata e seduta.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO X

— Sono stata sorpresa da un rovescio d'acqua oggi in Bond Street ed un uomo mi offerse di accompagnarmi col parapioggia finchè avess potuto trovare un riparo. Seppi soltanto dopo che era, quando lo vidi affacciato alle finestre del suo ufficio il quale portava la targhetta col nome di Aaron Roberts.

Scribner rimase ma ella non se ne accorse.

— Egli si fa chiamare finanziere, ma suppongo che sia un usuraio come tanti.

— Ebbene che cosa vi disse? E' stata una sfacciataggine degna di lui avere osato di parlarvi.

Iris lo guardò sorpresa.

— Lo conoscete? Quando lo vidi alla finestra dell'ufficio, Mr. Stainsbury era con lui.

— Eh!..... fece Scribner inquieto.

— Questo è tutto— sussurrò Iris— soltanto lo penso che voi sappiate che Mr. Stainsbury entra in quell'ufficio affare della vita di Franck.

Scribner abbassò la testa.

— E' meglio che vi dica subito che so tutto

— E perchè Franck si era con voi per sposare Miss Stainsbury. Era disperato, ma suppongo non abbia potuto fare a meno.

— E' stato mio desiderio— disse Iris prontamente— Non sapevo però che altri sapesse tutto all'infuori di Franck, di me e di Mr Stainsbury.

Dal momento che voi sapete mi riesce più facile parlare. Stainsbury accusa Franck di avergli rubato il danaro, molti anni fa, quando faceva pratica da lui. Il danaro fu restituito, ma quello non ha cessato nulla per Mr. Stainsbury che stava per accusare Franck di abuso di fiducia e farlo arrestare. Se Franck però avesse sposato sua figlia Nelly egli prometteva di ritirare l'accusa e restituire le lettere di Franck. Scribner guardava attentamente Iris e pensava che alla fine era giunto il momento buono per lui. Tre mesi non sono gran cosa ma a lui erano sembrati tre anni. Amava Iris de Fontaigne d'un amore profondo quanto glielo consentiva la sua natura. ma vi era un motivo più forte dell'amore che lo spingeva ad ottenere da Iris la promessa di diventare sua moglie nel più breve tempo possibile.

— Quelle lettere e quelle prove dovevano essere consegnate a me— continuava Iris— ma finora non le ho ancora ricevute. Sono stata a vedere Mr. Stainsbury, gli ho scritto più volte e sempre senza risultato, cosicchè io temo che egli le tenga per qualche motivo dishonesto: odia Franck e potrebbe usarle per ulteriori vendette. Quando oggi l'ho visto con Aaron Roberts mi sono sentita colta da uno spavento improvviso. Sarà una sciocchezza ma ho timore che stiano complottando qualche nuovo modo di fare del male all'uomo che amo.

— Non possono om— disse Scribner a disagio, evitando di guardare Iris.

A questa parve che nella voce di Scribner vi fosse dell'amia.

— Voi non siete franco con me. Conoscete quei due uomini e sapete che v'è ragione di temerli.

Il passa to corse d'improvviso davanti agli occhi di Scribner. Il suo onore ne era uscito salvo, era vero, ma egli riconosceva di essere stato immischiato fino ad un certo punto in quel brutto giuoco. Non gli era più possibile andare avanti così ora perchè o avrebbe dovuto ingannare o perdere quanto ora gli era più caro della vita. Maledì se stesso. Era tentato di confessare tutto perchè la coscienza, ch'egli aveva cercato di soqueitare con un falso pretesto, era risorta tutta adun tratto e parlava forse per l'ultima volta. L'unico pensiero di Iris era quello di salvare l'uomo che amava, sebbene egli fosse irrevocabilmente perduto per lei. E quell'uomo era stato l'amico migliore di Scribner. Era perplesso: a qualunque ora l'avrebbe condotto al disonore alla vergogna. All'improvviso sentì la mano di Iris sulla spalla come se volesse obbligarlo a guardarla in faccia, e tremò. Il tocco della mano, il profumo dei capelli, la vicinanza di quel corpo flessibile fecero vibrare i suoi sensi.

— Mr Scribner, voi siete uomo e siete forte, conoscete il mondo ed avete pratica degli affari; volete farvi consegnare per me le lettere da Mr. Stainsbury! Se le fate.....

Qui egli stesso che cosa fare; stese il braccio e sostenne Iris. Essa non cespivaera come una bambina stanca e spaventata che cerchva aiuto fisicoe morale. Si attaccò a lui guardandolo fisso in faccia e degli non potè sostenere lo sguardo. Vide solo la corona dei capelli meravigliosie sentì sol il piegho del corpo tremante contro il suo.

— Se riesco ad avere quelle carte da Stainsbury e ve le porto, Iris.... Esitò, era troppo presto per parlare eppure un'occasione simile non si sarebbe presentata mai più.

— Sì— mormorò lei— se fate questo non vi è nulla che voi non possiate domandarmi...

— Le avrò— gridò lui con una voce vibrante di passione— Ve le porterò domani o domani l'altro al più tardi ed allora vi chiederò la ricompensa. Certamente indovinate ciò che voglio. Credo che lo sapevate anche prima quando eravate fidanzata a Franck, ma allora le mie mani erano legate e le labbra mute.

Adagio adagio la luce si fece in lei: il viso e la voce di Scribner avevano rivelato il suo segreto Allontò la stretta che la univa a lui e si ritrasse nell'ombra.

— Che cosa volete dire?— gridò, gli occhi pieni di spavento.

— Voglio dire che vi amo— disse lui arditamente— Vi amo da quando vi ho veduta un anno fa; perdonatemi, non intendevo di dirvelo ancora, ma dopo tutto— e si strinse nelle spalle— è forse meglio che lo sappiate.

Iris nascose il viso fra le mani e, lasciatasi cadere sul sofà, vi stette immobilizzata, mentre fuori

Giolitti osserva che se la Camera ha approvato il passaggio agli articoli non si può votare senza altro ordine del giorno se non sull'articolo primo.

Scalini osserva che il regolamento non vieta di presentare ordini del giorno sulla discussione degli articoli.

Turati non vuole inutile vana discussione dell'on. Cattani, ma crede che non si possa impedire l'appello nominale si faccia in questi momenti.

Giolitti legge l'art. 87 del Regolamento e ne domanda l'applicazione.

Presidente pregia ancora l'on. Cattani di desistere.

Gaetani Arnaldo, se il suo ordine del giorno porta verso la precedenza nella discussione dell'articolo primo.

Presidente, spiega che non è possibile garantirgli ciò che egli chiede.

Giolitti, crede che il Presidente possa interrogare la Camera.

Presidente non da più retta ad alcuno e ordina si segretari di leggere le interrogazioni presentate e si dispone a formulare l'ordine del giorno per lunedì.

Gaetani. Ma io non ho ritirato!

Un urlo generale accoglie la protesta dell'on. Cattani, ma il Presidente non gli dà ascolto, mentre all'Estrema Sinistra ritenne un gruppo di amici che cercano di spiegare all'on. Cattani l'errore in cui è caduto.

La seduta è tolta alle ore 19.

Economia e Statistica

COMMERCIO INGLESE

Durante il mese di Aprile scorso il valore delle importazioni nel Regno Unito ascese a 60.414.742 sterline di fronte a 51.880.615 sterline nell'Aprile del 1911 con una differenza in più di 8.564.127 sterline così suddivise per categorie:

Bestiame sostanze alim. e tabacco	+ 2.007.174
Materie greggie	+ 5.452.787
Oggetti manifatturati	+ 1.054.670
Generi diversi e pacchi postali	+ 49.496
	+ 8.564.127

Per lo stesso mese il valore delle esportazioni ascese a 32.837.127 di fronte a 25.092.406 nell'Aprile 1911 con una differenza in meno di 2.805.329 sterline.

Ecco le differenze per categorie.

Bestiame sostanze aliment. e tabacco	+ 738.0003
Materie greggie	— 1.673.857
Oggetti manifatturati	— 1.922.200
Generi diversi e pacchi postali	+ 54.725
	— 2.805.329

Il commercio di transito per lo stesso mese ascese ad un valore di 10.084.058 sterline di fronte a 9.488.811 sterline all'Aprile 1911 con una differenza in più di 595.247 sterline.

Durante i primi quattro mesi dell'anno corrente il valore delle importazioni a segno a 248.246.492 sterline di fronte a 229.125.681 sterline nel periodo corrispondente del 1911 con una differenza in più di 19.120.812 sterline.

E il valore delle esportazioni ascese a 151.508.239 sterline di fronte a 149.940.319 sterline nel periodo corrispondente del 1911 con una differenza in più di 1.567.920 sterline.

Finalmente il commercio di transito nel primo quadrimestre dell'anno corrente ascese ad un valore di 41.270.009 sterline di fronte a 37.299.105 sterline nel periodo corrispondente del 1911 con una differenza in più di 3.970.904 sterline.

LA PRODUZIONE DELLA NAFTA IN RUSSIA

Una sensibile diminuzione si verifica in Russia nella produzione della nafta.

Quel Ministro delle finanze in un recente rapporto fa notare che l'estrazione attuale non solo è insufficiente per conservare il posto che finora la Russia ha avuto sui mercati petroliferi del mondo; ma anche a provvedere ai bisogni dell'impero.

Durante il 1911 nei quattro principali territori di Baku si produssero 625 milioni di *puds* di nafta, contro 478 estratti nel 1910, ossia oltre 50 milioni di *puds* di meno. E questa deficienza non può essere coperta dagli altri territori naftiferi della Russia la produzione dei quali superò nel 1911 di soli 16 milioni di *puds* la produzione del 1910.

Nel tre primi mesi di quest'anno la situazione è ancora andata peggiorando. Infatti si hanno milioni 100.7 di *puds*, contro milioni 103.8 nel trimestre corrispondente del 1911.

Il Governo russo sta adottando i rimedi necessari, a migliorare questa critica condizione il primo dei quali sarà una stretta economia nella nafta consumata sul luogo, dalle società petrolifere stesse. Nella sola regione di Baku nel 1910 esse ne consumarono 18.800.000 *puds*. Economizzando si potrà certo mettere qualche milione di *puds* di più sul mercato; ma ciò non farà scomparire la grave penuria di nafta, che ora si lamenta ed è causa del rialzo dei prezzi, i quali si manterranno elevati ancora per parecchio tempo.

La nuova stazione radiotelegrafica di Tripoli

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Tripoli, 6 maggio.— Le operazioni militari in Tripolitania e nell'Egeo, di questo principio di maggio, così brillantemente riuscite per le nostre armi e per il nome italiano, hanno avuto il coronamento solenne coll'inaugurazione della più potente stazione radiotelegrafica esistente in Tripolitania. Inaugurazione ieri avvenuta e che afferma una volta di più l'attività instancabile della gente nostra nelle imprese più ardue di civiltà e di progresso.

***

Due piccoli edifici, svelti e leggieri, di uno e due piani, avvilupparti da una tinta chiara, i quali racchiudono il materiale di precisione per le trasmissione e la ricezione dei radiotelegrammi, tre superbe antenne, drizzanti le alte cime verso il cielo il tutto cogitazioni, nel punto più delizioso dell'oasi tripolina, ove abbondano magnificamente la pianaimaginabili, dalla palma ai fichi d'India, dagli olivi alla vegetazione più varia, tale è la nuova stazione radiotelegrafica ultrapotente inaugurata solennemente ieri coll'intervento del generale Caneva e di tutte le autorità civili e militari di Tripoli.

Con questa stazione radiotelegrafica, la nuova terra italiana è stata definitivamente collegata alla madre patria e potrà quindi, quando vorrà, mettersi in diretta comunicazione con tutte le stazioni della nostra penisola, quella di Coltano compresa, la quale, come è noto, dista circa 1600 Km. dalla capitale della Tripolitania.

La nuova stazione ha colmato una notevole lacuna perchè le altre due esistenti in Tripolitania sono di potenzialità limitata.

Infatti la due stazioni, quella del forte spagnuolo a Tripoli e l'altra di Homs, hanno una portata che non va oltre le comunicazioni fra queste due stazioni e quando vi era urgenza di comunicare col continente italiano erano obbligate di fare appello all'assilio delle nostre navi in crociera davanti alla costa tripolina.

Ora la lacuna è colmata e le vibrazioni aeree verranno lanciate direttamente alle varie stazioni del regno.

La nuova stazione sorge, come ho detto, nell'oasi a più graziosamente nel punto fra la Caserma di cavalleria e la polveriera della caserma di artiglieria. Il Genio militare al quale fu affidato il lavoro d'impianto, ha proceduto con sistema encomiabile ad ogni particolare, mimetizzando anche di parafulmini più moderni, la vicina polveriera per mettersi al riparo da scariche elettriche durante possibili temporali.

***

Per la trasmissione e la ricezione di radiotelegrammi i suoi tre solidi antenne di 60 metri alta una e di 80 le altre due. Il macchinario di precisione è di più perfetto che esista finora. Uno schiudido motore di 40 H P alimenta l'energia della stazione e oltre a ciò una potente batteria di accumulatori è stata installata in modo che in caso di guasto al motore essi assicurano la continuità del servizio per un periodo abbastanza lungo senza pericolo di interruzioni di sorta.

Guglielmo Marconi che visitò a suo tempo i lavori quando erano all'inizio lodò incondizionatamente chi ne aveva la direzione; ora che l'opera mirabile è stata così ben terminata, non debbono essere risparmiate le lodi alle persone proposte a questi lavori più particolarmente in proposizione tra il numero degli ed il tenente di vascello Pession, i quali durante l'intero periodo d'impianto mai abbandonarono, sia pure brevemente il loro posto, sfidando la temperatura tutt'altro che propizia.

***

Al *rez-de-chaussée* dell'edificio più grande, vi sono gli apparati per la trasmissione e la ricezione del radiotelegrammi e la batteria di accumulatori. Il piano superiore è stato utilizzato per l'alloggio del personale addetto alle operazioni della stazione. L'edificio più piccolo è riservato completamente alla forza motrice.

I lavori di costruzione, iniziati nella prima quindicina di gennaio, sono stati conflotti con sollecitudine ed anche qui è bene ricordare il nome del capitano Zanetti, che assumendone completa responsabilità, fece venire dall'Italia il personale adatto per condurre a termine i lavori così bene iniziati, senza di che l'edificio miracolo non sarebbe ancora avvenuto

***

Per la storia ricordiamo che l'alta direzione dei lavori fu affidata per l'impianto tecnico al comandante di marina Canace e per la costruzione degli edifici al colonnello Marocco del Genio i quali ebbero per conduttori gli ufficiali più sopra ricordati cui spetta maggiormente il successo dell'impresa.

Coll'odierna opera l'Italia ha dato una prova di più della sua attività esemplare. I numerosi notabili arabi presenti ieri alle operazioni di trasmissione e di ricezione non potevano credere ai loro occhi e ascoltavano trasognati le spiegazioni che davan loro i nostri ufficiali circa il funzionamento e l'importanza di questa stazione e quando appresero che ideatore di quest'ottimo sistema di telegrafia è uno fra i più gloriosi figli d'Italia, sbarrando gli occhi, quasi increduli di tanto prodigio, non si stancavan di ripetere la loro ammirazione per il nostro paese, patria di eroi, di artisti per eccellenza e di ingegni superiori.

***

I rinvenimenti di vestigie romane in Tripolitania non si contano più, ormai.

Dopo Ain-Zara, Gargaresch, Bahamet e le ultime scoperte di tombe nei lavori di sterro per la costruenda linea ferroviaria sembrava fosse momentaneamente terminato il periodo dei ritrovamenti.

Ma non è così, chè man mano che i lavori tracciati per spianare la via alla futura ferrovia vengono terminati, quasi quotidianamente si verificano nuove scoperte.

Ieri i nostri terrazzieri scoprirono una nuova tomba che, per importanza, è di gran lunga superiore alle altre fin qui scoperte. Essa, come le altre è a camera, contiene i resti di almeno dieci persone. Dalle suppellettili ivi rinvenute si crede trattarsi di tomba gentilizia. Colla nuova scoperta ammontano a quindici le tombe venute in luce sul territorio del fortino *nord ovest*. Evidentemente, in quel luogo era l'antica necropoli di Tripoli che fu, e indubbiamente nei giorni futuri altro ancora verrà alla luce per arricchire il Museo archeologico della nuova Tripolitania, chè le tombe scoperte, meno gli oggetti rinvenuti che saranno conservati appunto nel museo sono destinati a crollare sotto l'azione del piccone della civiltà.

Vincenzo Altieri.

Statistica carceraria

Il dir. gen. delle Carceri ha presentata al Pres. del Consiglio e Min. dell'Interno on. Giolitti la statistica delle carceri e colonie dei coatti, per l'anno 1910. E' un po' in ritardo, come del resto tutte le altre relazioni dei grandi servizi dello Stato in Italia: ma giunge, tuttavia, sempre in tempo, perchè riassume, con grande diligenza e ponderazione, le condizioni di un'azienda, che dal lato morale ha una grande importanza, per chi ha la responsabilità politica dei maggiori servizi di uno Stato.

Nella prefazione del volume il comm. Alessandro Doria rileva che durante l'anno 1910, lo stato della disciplina nelle carceri e nelle colonie, non ebbe turbamenti sensibili, se si eccettua qualche parziale tumulto di lieve importanza ed immediatamente sedato.

Nessuna innovazione fu introdotta nella legislazione fondamentale e nemmeno nel regolamento per le carceri, se si eccettua quella con cui si aumentò la quota spettante ai condannati sulla mercede loro fissata di volta in volta per il lavoro compiuto, nonchè la parte del fondo che ad essi è lecito spendere per acquisti del sopravvitto.

Il comm. Doria accenna al progetto preparato per la riforma del regolamento carcerario, ponendo in rilievo specialmente la più importante riforma in esso contenuta che riguarda l'aumento del vitto ai detenuti, resosi indispensabile dai risultati dell'esperienza, in rapporto ai principi di umanità e di igiene individuale e sociale, ed al quale è pervenuto l'apposito delle forniture carcerarie compilato dalla Direzione Generale, e approvato dai supremi uffici e consessi consultivi, per passare poi a parlare dello stato dei fabbricati carcerari, delle carceri soppresse, ed infine del personale. A proposito del quale il Comm. Doria esprime il voto che sia al più presto approvata la non progetto per l'aggiunta di vice direttori alienisti nei manicomi criminali e per la sistemazione del personale di ragioneria e d'ordine dell'amministrazione delle carceri e dei riformatori, osservando che a quel progetto sarà da aggiungere la sistemazione degli ingegneri dell'ufficio tecnico della direzione generale, che invece di un aumento di spesa, recherà un'economia.

Il comm. Doria finalmente si compiace di constatare una progressiva, costante diminuzione del numero dei detenuti negli stabilimenti carcerari; ciò che significa decremento di delinquenza specifica e graduale elevazione morale e sociale del nostro popolo, e dimostra altresì come non siano più ormai gli stabilimenti carcerari quel che si dissero fino a poco tempo fa, una sentina di vituperio e un incremento alla delinquenza, ma portino essi pure il loro modesto contributo alla rigenerazione morale dei reietti dal civile contorto.

L'istruzione dei detenuti.

Interessanti notizie specialmente per ciò che riguarda l'istruzione dei detenuti il loro movimento nelle carceri, la mortalità, illustrano la relazione.

Un'apprezzabile profitto si consegue nell'importare l'istruzione scolastica negli stabilimenti carcerari, giacchè tutti gli analfabeti diminuirono del 2 % mentre aumentarono rispettivamente dell'1 e del 2 % quelli che sapevano leggere e scrivere e quelli che sapevano soltanto leggere. si rileva inoltre un sensibile aumento nella frequenza dei detenuti alla scuola.

Notevole è l'accrescimento graduale dei libri nelle biblioteche degli stabilimenti, dovuto anche ad una nobile gara di carità da parte di benemeriti filantropi: l'incremento verificatosi in questo mezzo di conforto e di moralizzazione fu costantemente progressivo nel l'ultimo quinquennio. fino a raggiungere nel 1910 i 122.490 volumi.

I casi di evasione dagli stabilimenti carcerari furono in assai forte diminuzione nel 1910, nel quale anno si ridussero da 200 a 90.

Nella manifestazione del fenomeno tetralogico dei recidivi incorreggibili si è fatto pure un notevole decremento, essendo i detenuti ritenuti a vicenda ridotti da 512 a 400.

Una ricerca inedita e nuova alla statistica carceraria è quella relativa ai detenuti stranieri nelle carceri e nei penitenziari italiani. Gli stranieri rappresentarono l'1.59 per cento, della popolazione detenuta totale. Nè ciò deve destare un contingente maggiore a questa immigrazione carceraria furono la Germania l'Austria-Ungheria e la Francia.

Il movimento generale dei detenuti segna nel 1910 una diminuzione in confronto però soltanto all'anno precedente in cui si era avuto un certo rialzo. Nel distinzione del resto la proporzione tra il numero degli entrati in carcere e la popolazione libera si mantiene presso a poco allo stesso livello da un anno all'altro: nell'Italia centrale tende a diminuire sensibilmente, ed è di fatto notevolmente scemata nelle regioni meridionale ed insulare.

Stato civile dei detenuti.

Un'altra indagine nuova è quella della distinzione per stato civile dei detenuti nel movimento complessivo. Nelle carceri giudiziarie il movimento generale di entrata fu di: 190.043 celibi o sobili (62 per cento) - 66,750 ammogliati con prole (22 per cento) - 27,765 ammogliati senza prole (9 per cento) - 13.740 vedovi con prole (4 per cento - 8.313 vedovi senza prole (3 per cento)

Gli 80.940 che avevano prole lasciarono ben 200,660 figliuoli. Nei penitenziari il movimento generale di entrata fu di 6000 celibi o sobili (50 per cento); 2279 ammogliati con prole (32 per cento); 1073 ammogliati senza prole (11 per cento) 407 vedovi con prole (4 per cento); 464 vedovi senza prole (4 per cento).

Secondo l'età i detenuti che fecero il loro ingresso nelle carceri giudiziarie si dividono così: minorenni, fino a 18 anni 9,65 per cento; da 18 anni a 21, 13,15 per cento; adulti, da 21 a 30 anni, 36,43 per cento; uomini maturi, da 30 a 40 anni, 37,60 per cento; vecchi da 60 anni in poi, 3,08 per cento. Nei penitenziari questa proporsioni si riducono a 1,08 per cento. Per i minorenni fino ai 18 anni, a 5,5 per cento per quelli fino a 21 anni e al 92,7 per cento per gli adulti.

La mortalità negli stabilimenti carcerari accenna a diminuire essendo discesa nelle carceri giudiziarie dal 0,72 al 0,71 per mille e nelle case penali dal 12,80 all'11.72 per mille.

Il caso di alienazione mentale avverratisi nel 1910 furono 358 meno di quelli dei due anni precedenti e pari al 1907. I casi di suicidio sono andati gradatamente diminuendo, almeno nel triennio ultimo.

Notizie statistiche speciali.

Vi fu un aumento considerevole di ricompense concesse ai condannati nei penitenziari. Le infrazioni alla disciplina rimasero presso a poco eguali per numero, ma si riscontra una diminuzione nella intensità di esse in genere, anche in giudicarne dalle corrispondenti punizioni, la massima parte delle quali fu d'indole leggera.

Un considerevole aumento si riscontra nel movimento del peculio personale dei condannati nelle case di pena, tanto all'entrata che all'uscita. L'attivo così infatti, in media per ogni condannato, da lire 127 a lire 129, e il passivo da lire 72 a lire 77.

La spesa per il mantenimento dei detenuti nelle carceri tende a crescere costantemente: da Lire 0,347 per ogni individuo nel 1907 sale a L. 0.640 nel 1910. L'aumento deriva unicamente dalla ascensione vertiginosa dei prezzi dei generi necessari alla vita. Identico fenomeno si verifica per le case penali.

Le lavorazioni condotte in economia direttamente dalla Amministrazione resero nel 1910 un beneficio notevolmente maggiore degli anni precedenti.

La statistica dei domiciliati coatti segna una diminuzione, resa assai più sensibile nel 1910, anno in cui la media giornaliera dei confinati nelle isole è scesa da 2440 a 2321. Anche nei riguardi dei periodi di tempo di condanna vi è manifesta tendenza alla mitezza nell'uso del provvedimento di polizia.

Palazzo di Giustizia

Corte straordinaria d'Assise.

Pres. comm. Appiani - *P. M.* comm. Avellone - *P. C.* avv. Grasso - *Difesa* avv. Miceli-Picardi.

Omicidio in piazza S. Claudio.

Ieri sera ebbe fine la causa contro Francesco Ditri che nel pomeriggio del 19 Dicembre 1910 nell'osteria in piazza S. Claudio, n. 92, uccideva con un colpo di coltello al petto il compagno di lavoro, col quale era venuto a diverbio per motivi d'interesse.

L'avv. Grasso, della Parte Civile, sostenne che all'accusato, pur ritenendo l'o colpevole di omicidio, si poteva concedere il beneficio della provocazione subbetiva.

Il *P. M.* comm. Avellone, invece, chiese un verdetto di piena colpabilità uniformemente alle conclusioni della sentenza della sezione di accusa.

La *Difesa* per bocca dell'avv. Miceli-Picardi, concluse chiedendo che l'accusato, in base alla perizia psichiatrica del prof. Cervelli, combattuta però dal prof. Montesano, fosse dichiarato completamente irresponsabile per vizio totale di mente per alcoolismo.

I giurati ritennero il Ditri colpevole di ferimento seguito da morte e gli negarono qualsiasi scusante e le attenuanti.

Il presidente lo condannò a 12 anni di reclusione.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Rinaldini; mons. Jurgens arcivescovo di Bombay; mons. Perini, vescovo di Mangalore; mons. De Bisogno, Economo della Fabbrica di S. Pietro.

Questa mattina mons. Misciattelli con l'ing. Sneider e il cav. Mannucci hanno esaminato i lavori del tunnel pel passaggio dal Vaticano al giardino.

Il sen. gen. dott. Santini è ripartito ieri per Napoli ove prenderà imbarco sulla R. Nave-ospedale *Regina d'Italia* che si reca sul teatro della guerra, per riportare a Napoli feriti ed ammalati.

Istituto coloniale italiano. — Ieri si è riunito il Consiglio centrale dell'Istituto coloniale italiano per l'insediamento del nuovo presidente on. Bettolo, presenti i vicepresidenti on. Luzzatti e Martini, i consiglieri Maraini, Marescotti, Sanminiatelli, Morpurgo, Scialoja, Loria, Fusinato, fil Bugnano, e il segretario on. Ciraolo.

L'on. Bettolo pronunziò un discorso accennando agli scopi dell'Istituto, e salutando i suoi predecessori on. Fusinato e De Martino, benemeriti per l'indirizzo dato.

Il presidente parlò a lungo dell'opera da svolgere dall'Istituto nelle colonie sottoposte alla sovranità italiana e nelle colonie etnografiche.

Considerando che dissimili sono i caratteri, i costumi e le condizioni delle diverse regioni, ove sorgono le nostre libere colonie, manifesta appare la ragione di specializzare i rapporti in base ad una buona conoscenza dell'ambiente.

Allo scopo potrà facilmente adattarsi la costituzione di quelle sezioni, che sono già sorte nei nuovi e nostro stesso colonie, quando esse siano ordinate in vigilanti comitati, atti a mantenere vivi ed operosi i centri di notizie e d'idee con l'Istituto Coloniale, a mezzo della nuova istituzione di Comitati centrali, che ne siano dirette emanazione.

A piacimo di questi ultimi saranno affidati in corrispondenza e lo studio di uno dei centri più importanti di emigrazione e di espansione economica, onde meglio determinare e coordinare meno ancora l'opera sua.

E' costituti centrali saranno a loro volta rappresentati parlamentare, ciò che varrà pure a determinare nel due rami del Parlamento un forte gruppo di uomini politici, capaci d'interpretare ed autorevolmente sostenere i molteplici problemi di carattere coloniale.

Peraltro, io credo che meno completa potrebbe essere l'organizzazione di pensiero e di azione, cui vuobbi informare il nostro programma quando questo non fosse anche rivolto al progresso di quel fattore nazionale, che è il potere marittimo,indice e strumento della forza espansiva del paese. Potere che, manifestandosi attraverso tutti gl'interessi che si svolgono sul mare e per il mare, sotto le benefiche ombre della tutela di una potente e temuta Marina da guerra, ha sentite quotidiane ripercussioni morali, economiche e politiche sulla stima e sul rispetto, ond'è tenuto, all'estero, il nome italiano.

E a richiamare nell'orbita di nostre competenza tale argomento d'indole marinara, non mi spingo proposito di entrare in un campo già occupato dalla nobile propaganda della Lega Navale. Nè invadere, nè frammettersi, ma cooperare a quei fini che hanno con la nostra missione importanti correlazioni; questo è il mio intendimento. Grandiosa mèta, quale è quella verso cui tendiamo, sdegna le sterili rivalità, e, quando sia sinceramente sentita e fortemente voluta, accomuna nell'armonia dell'azione e nell'ima nell'armonia delle attività che ad essa convergono per raggiungerla.

L'on. Bettolo concluse: « Egregi consoci, questo è il programma che, se mal non mi oppongo, incarna, nelle linee generali, i mezzi atti a conseguire quelle finalità, per le quali pacque e progredì l'Istituto Coloniale Italiano. Nell'accingermi a curarne l'applicazione, io chiedo a ciascuno di Voi una collaborazione fatta di ferma volontà ed animata da tutto il vostro illuminato patriottismo; poichè non basta che le idee trovino unanime consentimento; è necessario trasformarle in risultati proficui e tangibili per virtù di saldi propositi e di energie fattive. In tal modo, sarà pieno ed efficace il contributo che l'Istituto potrà portare ad una politica coloniale che, ben utilizzando il risveglio dello spirito pubblico,le forze etniche di nostra gente le attività espansive del Paese, sappia restituire alla terza Italia tutta la grandezza delle sue remote tradizioni, cui rinnovata coscienza nazionale infonde più vivo il vincolo animatrice ».

Rispose il precedente presidente on. Fusinato con elevate parole.

Parlarono quindi gli on. Luzzatti e Roux.

L'on. Luzzatti disse che proporrà sulla *Riviata coloniale* d'interpellare gl'italiani all'estero sulla rinnovazione dei trattati di commercio.

Fu ono in ultimo telegrafato condoglianze agli on. Di San Giuliano, ministr o degli esteri, e al consigliere comm. Besso pe i rispettivi lutti.

Congregazione di carita' — E' stato pubblicato il bilancio di previsione del 1912 della Congregazione di carità di Roma e quelli degli istituti da essa amministrati.

Tutti insieme dànno un'entrata di L. 3,049,665.37 contro un'uscita inferiore L. 88,029.42 destinate al fondo diriserva.

Il Consiglio di amministrazione presieduto da don Augusto Torlonia nella relazione che precede i bilanci non nasconde la sua preoccupazione per un non lontano avvenire.

Esso, infatti, dice testualmente così :

« Nella relazione sui bilanci di previsione per l'esercizio 1911 avevamo accennato che la situazione economica del bilancio della Congregazione di Carità — gestione propria — sarebbe venuta peggiorando nel 1912, specialmente per effetto della diminuzione del saggio sulla rendita pubblica e dell'aumento di alcune spese.

E purtroppo i fatti non ci hanno smentito.

Dei 28 bilanci che presentiamo quest'anno all'approvazione dell'autorità tutoria, 26 si chiudono col perfetto pareggio senza ricorrere a prelevamenti di stanziare sufficienti fondi di riserva ; mentre quello relativo alla gestione propria della Congragazione, che comprende i più importanti servizi di beneficenza, e quello dell'Opera Pia Balistico che pur adempie ad una indispensabile forma di soccorso, non raggiungono l'uguaglianza tra le entrate e le spese effettive dell'esercizio ; dimodochè anche queste hanno per ottenere il pareggio si è dovuto attingere al fondo di avanzo degli esercizi precedenti.

Questo fatto preoccupa grandemente gli amministratori, poichè gli avanzi degli esercizi precedenti saranno presto esauriti e non si potrà fra pochi anni compiuto dalla Commissione industriale Lombarda, conferenza che sarà illustrata da centoventi bellissime proiezioni.

Il comm. Banfi che diresse il viaggio della Commissione lombarda è una speciale competenza sul campo economico ed industriale e per ciò nessuno è più indicato di lui a proporzione i pubblico che s'interessa del problema coloniale hanno le vere condizioni delle terre Libiche e Cinaiche e le risorse commerciali ed agricole che si possono trarre con i mezzi e le opere che l'esame di luoghi ha consigliato alla Commissione.

La conferenza, anzichè essere una esposizione ardamente teorica, è basata su osservazioni di fatto e su coscienziosi elementi di giudizio che potranno dare al pubblico l'esatta visione delle vere condizioni di quelle nostre terre.

Il comm. Banfi nel suo viaggio condurrà il pubblico attraverso tutta la litorale libico, dando così conoscenza anche di quella parte meno nota che va al di là di Homs sino a Tobruk.

A questa conferenza il cui introito è devoluto ad uno scopo altamente filantropico, è già assicurato il concorso di quanto vi ha di più autorevole nel nostro mondo politico ed industriale.

La vendita dei biglietti resterà aperta tutta la giornata presso l'Agenzia Chiari e Sommaruga, presso quella del Movimento forestieri, in piazza Sciarra, ed al botteghino del teatro.

Tombola. — Oggi alle 18, in piazza del Risorgimento, sarà estratta una tombola di L. 3000 a benefizio della Fratellanza Militare Umberto I. in Roma.

Pio Istituto Catal. — E' aperto il concorso ad una borsa di studii per il perfezionamento nella scultura.

Tema del gruppo da presentarsi dalle 12 alle 18 del 15 dicembre prossimo « Cuore italiano » — modello italiano accoppiare un arabo che trovasi ferito nell'oasi.

Le domande di ammissione al concorso debbono presentarsi non più tardi dell'8 Giugno p. alla sede dell'Istituto , Viale del Re. 65.

Riunioni e conferenze. — Oggi, per cura della *Storia ed Arte*, il socio Augusto Sterlini, conferenza sul Comunale, alle, 17 precise terra, nella sala dell'Associazione Impiegati Comunali (Piazza Capretari), gentilmente concessa. Una pubblica conferenza sul tema d'attualità storica: «Il 20 Aprile 1849 in Roma».

Al Lyceum — Domani alle ore 17.30 la prof. Guglielmina Roncoui dirtro invito della sezione filantropica terrà una conferenza continuazione di quella tenuta nell'aprile scorso dal tema: « E la pietà che l'uomo all'uom più dolce ».

Al circolo Marchigiano — Oggi alle 21, nella sede del Circolo Marchigiano il poeta Angelo Maria Tirabassi terrà una conferenza sui poeti dell'amore e della morte.

La vista debole e affettone. — I casi frequenti di debolezza di vista e di disturbi agli occhi richiedono speciali cure. Ricorra per la correzione dei difetti e delle debolezze di vista mediante il suo particolare sistema il benemerito Istituto Ottico Specialista dello stesso Ideale Ignazio Nesschilde, specialista di occhiali, Via Nazionale, 51, primo piano, interno 1, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Arenali N. 56, Roma.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI 13 Maggio 1912 — Le 4.a Custodia vende gli oci del 20 maggio 1911.

Le 4.a Custodia vende i fagotti dell'8 Luglio 191

Ploce

Telefono: Redaz

i colli ignoti
sedente chiav
to via Montanara
in oggetti ed in
Il commissario
sesso dei colpev
Maiori impr
14,30, è stato r
mo perchè in vi
da parabisi cardin
— Alle 16,30 l
di anni 78, venn
All'ospedale di
— Giuseppe F
Montevecchio 67,
preso da capogiro
All'ospedale di
Un fermento
chiotti, ab. alle T
pagnato alla Cons
stazione di S. Pa
la terra.
I manifatari gli h
stato giudicato i
Stante la gravit
potuto interrogare
cause e sugli au
Bersaglio. —
ieri, nel pomeriggi
ma anteriore di un
borseggiato del p
Ha denunziato
Twvi.
Ferimento mis
sera in v. della L
arma bianca l'am
nitari della Consol
vazione. Il Lanzi r
Furto. — Iersera
partamento del si
nola n. 70. Aspor
dello gioie per un
Disgrazia. — F
ritere fu investito
masso sconosciuto.
ogistico. Al Folle
giorni.

La bell
plicemente
sala senza
reale senza
puro. Qu
ziosi, que
queste rose
bero senza
puro? Le
più grande
sangue che
Esse manife
la bellezza
fisionomia.
muta in s
sangue ricc
Pink svilupp
mano i nerv
ricostituisco
scacciano il
colorito alle
vivacità agi
rano alla d
di sangue n
delicate fun
PILLO
Si vendono presso
Via Arenula, 6, 16
Il tonico lire 10 fl

Occasion
MOTORE A GAS
Wolff — in ott
MOTORE — di die
senza caldaia
MACCHINA a vap
cavalli, in buo
Visibili nello Sta
Popolo Romano. V
Ricolgersi all'Am

FERRO
BISI
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA D
NOCERA
(SORGENTE
VENDITA ANN
10.000.0

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-38

I soliti ignoti. — La decorsa notte ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetrarono nell'osteria in via Montanara 100, e rubarono complessivamente in oggetti ed in danaro circa 200 lire.

Il commissario di Campitelli fa indagini per l'arresto dei colpevoli.

Malori improvvisi. — Adamo Sgarchiavig, alle 14.20, è stato ricoverato all'ospedale di S. Giacomo perchè in via Mario de' Fiori 59, venne colpito da paralisi cardiaca. Alle 20 cessava di vivere.

— Alle 16,30 in via Machiavelli, Gennaro Murio di anni 78, venne colpito da improvviso malore.

All'ospedale di S. Antonio giudicato ridervato.

— Giuseppe Fieribotti, di anni 42, ab. in piazza Montevecchio 67, verso le 16.40, in Borgo Nuovo, presso da capogiro cadde in terra ferendosi alla testa.

All'ospedale di S. Spirito giudicato riservato.

Un fermento misterioso. — Domenico Stacciotti, ab. alle Tre Fontane, iersera, è stato accompagnato alla Consolazione da due carabinieri della stazione di S. Paolo che l'avevano rinvenuto disteso in terra.

I sanitari gli hanno riscontrato ferite per cui è stato giudicato in pericolo di vita.

Stante la gravità delle sue condizioni non è stato potuto interrogare e quindi nulla si sa, finora, sulle cause e sugli autori del ferimento.

Berniggio. — Il maestro di musica Pietro Moriglia ieri, nel pomeriggio, mentre trovavasi sulla piattaforma anteriore di una vettura elettrica municipale è stato bersagliato dal portafoglio contenente 155 lire.

Ha denunziato l'accaduto al Commissariato di Trevi.

Ferimento misterioso. — Verso le 23.30 di ieri sera in v. della Lungaretta è stato trovato ferito da arma bianca l'ammonito Lanzi Guido di a. 36. I sanitari della Consolazione l'hanno trattenuto in osservazione. Il Lanzi non ha voluto dire chi l'ha ferito.

Furto. — Iersera ignoti ladri penetrarono nell'appartamento del sig. Domenico Sacchetti in v. Arenula n. 70. Asportarono una cassetta contenente delle gioie per un valore di L. 700. L'autorità indaga.

Disgrazia. — Pasquale Filippi di a. 45. carrettiere in investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto. Nell'urto riportò la frattura di tre costole. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

La bellezza non deriva semplicemente dalla pelle; bensì dal sangue. Non c'è bellezza reale senza un sangue ricco e puro. Questi lineamenti graziozi, questi occhi luminosi, queste rosee guancie, esisterebbero senza un sangue ricco e puro? Le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue che esista al mondo. Esse mantengono e sviluppano la bellezza delle forme e della fisionomia. Ogni dose si trasmuta in sangue. Dando del sangue ricco e puro, le Pillole Pink sviluppano l'appetito, calmano i nervi stanchi, esacerbati, ricostituiscono la salute. Esse scacciano il pallore, danno del colorito alle guancie e della vivacità agli occhi. Esse procurano alla donna la quantità di sangue necessaria alle sue delicate funzioni.

PILLOLE PINK

Si vendono ovunque, anche presso Macerata, Via Aristeo, 6, Milano. La scatola lire 3.50, 6 scatole lire 19 Franco.

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen e Wolff – in ottime condizioni:
MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:
MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.
Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?... BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

TEATRI di ROMA

La « Città di Milano » al « Costanzi ».

La compagnia d'operette *Città di Milano*, che aveva iniziato di sè così simpatico ricordo, ritrovò ieri sera pel suo debutto, accoglienze festosissime ed ottenendo insinghiere.

Il teatro era elegantemente affollato in ogni ordine di posti; le poltrone e i palchi erano addirittura gremiti. E gli applausi scrosciarono calorosi e frequenti a scena aperta e si rinnovarono con maggiore intensità ad ogni fine d'atto. L'insieme artistico della Compagnia si mantiene eccellente, quale dal sorgere di essa è sempre stato.

Ottimi i cori, sempre numerosi, bene equilibrati; e intonati, sotto l'abile direzione del Belardinelli; eccellente l'orchestra diretta dal maestro Lombardo; efficaci e di gusto squisito la messa in scena ed i costumi, intonati sempre alla più gradevole fusione di colore.

Incondizionato elogio merita la direzione artistica di Enrico Valle, che ha saputo trasfondere in tutte le sue straordinarie qualità l'operetta ha raramente avuto un « movimento scenico » più disinvolto e signorile.

La *Bella Ricetta*, che Leo Fall ha con tanta finezza e tanta originalità musicata, è apparsa in un'edizione e non ha precedenti.

Tutti gli esecutori furono ammirati, ma specialmente la Cellnay, che fu una Margot deliziosa, piena di brio e di vivacità, e che dovette, insieme al Valle, replicare, fra scroscianti applausi, il duetto dei covoni al secondo atto.

Oltre ad una simpatica voce, di cui ella è padrona assoluta – quest'artista possiede eccellenti qualità di interprete, che le fanno dominare il pubblico e con lei ridere o corridere a suo piacimento.

Ottima *Gianetta* fu la Weiss, che ha bella voce e sa trasfondere nel suo canto la squisita sensibilità della sua anima. Esilarante la Braccony, efficacissima *Regina*, pur conservando una grande misura.

Il tenore Zanasi rese egregiamente il personaggio del *Re Pietro*. Egli ha voce ben intonata e simpatica e dice con molto garbo. Il Merazzi, nella piccola parte di *Pouraimo II*, confermò le sue inarrivabili doti e fu inesauribilmente comico.

La parte del *Conte Edgardo* era affidata ad Enrico Valle: ed egli ne fece una di quelle gustose sue creazioni, in cui la verve e la comicità si uniscono ad un fine senso di geniale caricatura.

Bene pure l'Orefice, il Marrone e gli altri.

— Oggi, due repliche, alle 17 ed alle 21.

Valle. — Vedi 2ª pagina.

Nazionale. — *Gallina vecchia*, la nuova commedia di Augusto Novelli, ebbe ieri sera pienamente confermato il successo. Il pubblico numerosissimo volle alla fine di ogni atto ripetutamente al proscenio l'autore e gli attori, tra i quali vanno ricordati specialmente il Niccoli, la Niccoli, la Checchi e il Bartoli.

— Oggi, in entrambe le rappresentazioni, replica.

Quirino. — Anche ieri sera la Compagnia d'operette « Parigi » si ebbe festose accoglienze.

— Oggi due spettacoli: *Il conte di Lussemburgo*, alle 17.30 e *Eva* alle 21.

Apollo. — La brillantissima compagnia Sichel continua ad affollare il teatro, a divertire il pubblico e a riscuotere calorosi applausi.

— Oggi due repliche del *Satiro*.

Adriano. — Come abbiamo già annunciato, il cav. Majeroni darà oggi i due spettacoli di addio.

Salone Margherita. — Due spettacoli grandiosi quest'oggi con *Gemma Di Guelso*. *Les Premor etc.*

Cinema Olimpia. — Oggi dalle 10 alle 15 eccezionale *matinée* della «*Battaglia delle due palme* » prezzi popolari.

Spettacolo di gala pro « Flotta aerea nazionale » al « Valle ».

Domani lunedì alle 20 si darà il grande spettacolo di gala pro «Flotta aerea nazionale » Del patronato oltre S. E. Giolitti, ed i Presidenti S. E. Facta, S. E. Di Scalea, S. E. Pavia, comm. Nathan fanno parte i senatori Annaratone, Cencelli, Blaserna, Montoverde, Caetani, San Martino, Scialoja; i deputati Guido e Alf. Baccelli, Carboni, Valenzani, Guglielmi, Borghese, Torlonia; il comm. R. Ettoni, il prof. Tonelli, il principe A. Torlonia il cav. Bondi, il comm. Cagli, il march. Cavriani il comm. Orrei, il cav. De Filippi, il principe A. Del Drago, il comm. O. Sinigaglia, il comm. Mayer, il comm. Re Ricardi il comm. Sartori il comm. Sgambati, il principe Torlonia, oltre i direttori dei giornali cittadini.

Lo spettacolo attraentissimo comprende: «*Er ritorno, di C. Monaldi, esecutori la Visconti, la Battiferri, la* Tucchi, Monaldi, Bocci, Fures Benvenuti, *Da gelosia a marinaro*, un atto di Legouvé, esecutori la Reiter, la De Rossi, la Baghetti e il Baghetti; *La canzone de i trofei* di d'Annunzio, detta da L. Carini; il 3° atto della commedia di A. Novelli, *Casa mia, cani mia*, esecutori la Landini, la Checchi, Scubini, la Wengel, Niccoli Bartoli, Coppini, Baragatti, Boschi; *Meglio soli che male accompagnati*, scherzo comico di Coletti, esecutori la Reiter, la Carini, la Grossi, Falconi, Mascalchi, Carini, Bertramo.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La bella Ricette*, ore 17.30 e 21.

Valle. — *Madame Sans Gêne*, ore 17.30.

Il trittico umano, ore 21.

Nazionale. — *Gallina vecchia*, ore 17.30 e 21.

Quirino. — *Conte di Lussemburgo*, ore 17.30.

Eva, ore 21.

Apollo. — *Il satiro*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — Tourrède Majeroni, ore 17.30 e 21.

Manzoni. — *Nanà*, 17.30 e 20.

Metastasio. — *Er peccato de mamma, Na serenata e Fonte*, ore 18, *Nino*, ore 21.

Vittorio Emanuele. — *Linda di Chamonnix*, ore 17.30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Ahumbra. — Teatro per famiglie, dalle 17 alle 23.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21

Trianon — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sala Umberto — Teatro per famiglie, dalle 18 alle 23.

Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni alle ore 7.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati, quello della targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali*

RIVISTA AGRICOLA L. 7 invece di L. 8.00
(Col premio gratuito – franco raccomandata – **CARTA DELLA TRIPOLITANIA** e **CIRENAICA** – a 6 colori – edizione speciale della **Rivista agricola**).

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE. L. 6.50 invece di L. 10.

Cucine a gas

apparecchi moderni ultimo modello

vendonsi, anche a rate, dalla

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

12 VIA POLI — VIA ANCONA 12-13

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONGENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle 7 - *b*) alle 23,35 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-*lits*, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle .4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione degli articoli del disegno di legge relativo all'ordinamento del notariato, approvandone parecchi.

Nella votazione di ballottaggio per la Commissione d'inchiesta per il palazzo di giustizia, risultarono eletti i senatori Giulio Vigoni e Goiran.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento di due interrogazioni è terminata ieri alla Camera la discussione generale della riforma elettorale.

Hanno dapprima svolto i loro ordini del giorno gli on. Libertini Gesualdo e Masciantonio.

Una calorosa dimostrazione di simpatia ha avuto quindi alla fine del suo breve ed ascoltatissimo discorso, il Presidente della Commissione, on. Lacava, che è il deputato più anziano della Camera.

Quando ha preso la parola l'on. Bertolini, l'aula si è fatta attentissima e tutti i settori si sono gremiti. Il discorso del relatore ha avuto intonazione polemica e fibra robusta. Tutti i problemi connessi alla procedura del voto sono stati sviscerati e sottoposti all'esame di una critica rigorosa e analitica.

L'aula al momento di votare aveva un aspetto imponente tanto era gremita.

La votazione è stata plebiscitaria per il passaggio agli articoli; plebiscito al quale si sono sottratti soltanto sei deputati che hanno dato voto contrario.

Ad uno strascico semi-comico ha dato occasione l'ignoranza del regolamento dell'on. Caetani, e la sua ostinazione per ottenere la votazione nominale sulla proporzionale. Ma l'appello nominale su tale questione si farà in ogni caso all'articolo primo.

Notizie parlamentari.

Pel Credito Agrario in Liguria.

La Commissione parlamentare dopo parecchie e laboriose sedute, ha approvato il seguente ordine giorno:

« La Commissione pur essendo convinta che senza le richieste e negate agevolazioni fiscali, il Credito agrario non potrà produrre tutti gli effetti utili sperati

« ritenuto d'altra parte che non sia da respingere senz'altro il concetto informatore del disegno di legge, come è emendato d'accordo col Governo;

« Unanime delibera di approvare il disegno di legge stesso riservando a ciascuno dei suoi membri di proporre alla Camera quegli emendamenti che crederà del caso ».

In forza degli emendamenti già accettati la somma iniziale destinata al Credito agrario sarà di L. 500.000 e quella definitiva supererà di non poco il milione.

Inoltre è riservato alla sola Liguria la somma di lire 20.000 annue per premi alle piccole cooperative.

Per le relazioni italo-austriache

(S) **Vienna**, 11. — Nell'Assemblea generale della Unione industriale dell'Austria inferiore, i Presidenti delle Camere di Commercio di Torino, (Bocca), Firenze, (marchese Nicolini), Roma, (Tittoni), Napoli (Retrivione), resisi benemeriti del pro-movimento dei le relazioni commerciali e industria.i fra l'Austria e l'Italia, in occasione del viaggio della Unione Industriale austriaca durante le feste giubilari italiane sono stati nominati, in segno di riconoscenza, membr corrispondenti nel Presidente della Camera di Commercio di Milano, Salmoiraghi, membro onorario della Unione Industriale.

Nella relativa proposta, accolta con grandi applausi, è detto: il merito dei successo del nostro viaggio s spetta in prima linea al lavoro ed alla abnegazione delle persone di Italia, che l'hanno promosso; questi sono i Presidenti delle Camere di Commercio delle città da noi visitate. Il Presidente Salmoiraghi ci ha offerto tanto appoggio che il Consiglio amministrativo considera suo nobile dovere il nominare questo amico dell'unione e delle buone relazioni fra l'Italia e l'Austria Ungheria, membro onorario.

Il relatore prega infine di non considerare questa proposta quale mera formalità, ma quale atto di cordiale gratitudine.

Ministero Guerra.

Militari morti nella guerra della Libia

Il *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra, pubblica il secondo elenco nominativo dei militari (ufficiali e truppa) morti in combattimento od in seguito a ferite nella presente campagna di guerra Italo-turca.

L'elenco è preceduto da questa epigrafe:

Caddero da prodi
per la grandezza d'Italia

L'Esercito
ammirando e encomiando
con fraterna pietà e con legittimo
orgoglio
ne scrive i nomi
fra la sua memoria più cara

In questo elenco sono compresi 32 ufficiali e 151 militari di truppa.

Tenuto conto che il primo elenco (2 marzo 1912) comprendeva 31 ufficiali e 290 militari di truppa) si ha un totale di 603 militari morti in combattimento o in seguito a ferite riportate in combattimento, cioè ufficiali 63 – militari di truppa 540.

In questo numero sono compresi 11 militari del 3° battaglione indigeni (Eritrea), cioè 1 Mumlas e 10 ascari.

Il rilevante numero degli ufficiali morti nella ragione di circa di 1 ogni 10 militari di truppa – è testimoniante del loro valore, che li spinge ad essere primi nell'ora e nel luogo del pericolo.

Il primo elenco comprendeva 34 ufficiali e 403 uomini di truppa, ma le successive indagini hanno constatato che tre di essi sono semplicemente feriti ed in via di guarigione e che per altri tre mancano elementi positivi che confermino la loro morte, onde sono, *per ora*, da considerarsi quali dispersi.

Ministero Lavori Pubblici.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

L'ing. capo del Genio Civile a Tripoli.

Tripoli, 11 – ore 18 (*V. A.*) — E' giunto il comm. Simonetti, ingegnere capo nel Genio civile al quale è affidata l'alta direzione dei LL. PP. da eseguirsi dallo Stato nella Libia.

Dall'opera del Simonetti si attende molto bene essendo nota l'intelligenza ed operosità da lui spiegate per la ricostruzione di Messina.

Lo accompagnava il cav. Baldassari, segr. di gabinetto del ministro on. Sacchi, qui venuto per rendersi conto delle esigenze dell'amministrazione dei LL. PP. per gli uffici costituiti in Libia.

Ministero Tesoro.

Con recente R. decreto il comm. Pietro Verardo, direttore generale del Banco di Sicilia, è stato nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. — L'Accademia delle scienze morali e politiche ha concesso il premio Audifred a monsignor Augouard, il quale, da trentaquattro anni lavora al Congo per estendervi l'influenza francese.

(S) **Parigi**, 11. Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri i quali si sono occupati delle misure da adottare per la repressione dei delitti e per l'organizzazione della sicurezza pubblica.

Il Ministro della guerra ha comunicato le linee generali di un progetto che sarà presentato alla riapertura della Camera allo scopo di lasciare alla Marina la fabbricazione delle polveri e degli esplosivi che le sono necessari.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — Da venti a trentamila sarti e lavoranti sarti dei quartieri poveri della città di Londra, reclamanti un miglioramento delle condizioni di lavoro, hanno scioperato oggi portando a cinquantamila il numero dei sarti londinesi già scioperanti. Da parte sua il sindacato della corporazione dei sarti ha deciso con 367 voti contro 329 la ripresa del lavoro.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il Senato ha votato il progetto di legge che applica provvisoriamente un dazio doganale del 100 % sulle merci italiane, eccetto lo zolfo. (Si tratta di convalidazione del decreto-legge, emesso al principio della guerra – *N. d. D.*)

L'ex Ministro Halil è stato eletto quasi all'unanimità capo del partito del Comitato *Unione e Progresso* alla Camera.

GERMANIA

Berlino, 11 — Il Sindaco di Berlino dott. Kirschner che è in carica dal 1892 ha annunciato le sue dimissioni per ragioni di età e di salute.

A suo successore verrà eletto l'ex ministro del tesoro Wermuth. Egli avrà l'unanimità dei 100 consiglieri costituzionali e si crede, che voteranno per lui anche i 40 socialisti.

(Va ricordato, che in Germania il Consiglio comunale elesse il sindaco non nel proprio seno ma al di fuori del Consiglio che i sindaci sono funzionari stipendiati del comune.)

GRECIA

(S) **Atene**, 11 — Il Presidente del Consiglio Venizelos terrà per qualche tempo l'*interim* degli esteri e sarà poi sostituito da Koromilas, Ministro delle Finanze.

Venizelos partirà domani per Corfù con Gripuris, nominato Ministro di Grecia a Costantinopoli, per la prestazione del giuramento nelle mani del Re.

Gripuris raggiungerà in seguito il suo posto a Costantinopoli, via Trieste.

Il Ministro di Turchia ad Atene è attuso prossimamente.

La partenza simultanea dei Ministri di Grecia e di Turchia per raggiungere i loro rispettivi posti è considerata come un indice del miglioramento dei rapporti greco-turchi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il *Catania* proveniente dall'Egitto è partito da Alessandria il 9 per Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Navigazione Generale. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar, è giunto il 9 a Rio Janeiro.

Lloid Italiano. — L'*Italiano*, proveniente da Gibilterra e Dacar, ha proseguito il 9 da Santos per Buenos Aires

Lloyd Italiano. — Il postale *Taormina*, ipcov. da Genova e Napoli, è arrivato il 9 a New York e ripartirà per Genova il 14 corr.

Ultim'ora della Provincie

Collegio di Giulianova.

Giulianova, 10. — Il giro elettorale del comm. De Vito procede di trionfo in trionfo.

Le acclamazioni, le dimostrazioni entusiastiche delle popolazioni visitate dal candidato si differiscono solo per l'entusiasmo. Onde non è fuor di luogo riunire tutte assieme le note, le cronache di questo trionfale giro elettorale e dire che nelle visite do oggi a Torano, a Colonnella, a Controguerra, a Martinsicuro, a Corropoli, la popolazione intera ha accolto il candidato con esuberanza commovente.

Ovunque, ma soprattutto a Controguerra, i paesi erano festanti, le finestre tutte addobbate, ovunque musiche, bandiere innumerevoli, spari di gioia e la gentile corale consueta manifestazione femminile del gesto di fiori, delle offerte di splendidi mazzi di garofani e rose.

A Colonnella, nell'aula del Municipio, il sindaco, cav. Cingolani, ha presentato il candidato agli elettori; dal balcone della casa del sindaco il comm. De Vito ha parlato al popolo interrotto continuamente da scroscianti applausi.

Quindi l'avv. Guido Volpi ha voluto invitare nel suo palazzo ad un banchetto il candidato ed il suo numeroso ed eletto seguito.

A Torano, invitato prima il sindaco cav. Camilo Montoro ha presentato il candidato, il quale ha fatto l'esposizione succinta dei suoi intendimenti al popolo plaudente.

A Controguerra, residenza del cons. prov. cav. Crescenzi pres. del Comitato elettorale la manifestazione raggiunse le massime intensità. Il comm. De Vito fu presentato dal cav. Crescenzi con un affettuoso discorso. Anche il sindaco Angelo Fazioli disse belle parole.

Dopo un giro trionfale poi passo il comm. De Vito si è recato in casa del sig. Gaetano Paolini, ove ha ricevuto moltissimi altri elettori.

A Martinsicuro altre feste, altri discorsi, altri rinovimenti in casa del sig. Giacomo Tommolini.

Borse e Mercati

ROMA, 11 Maggio 1912

Mercato in miglior tendenza con affari più animati

Rendita italiana 3 ½ % cont. 94.75

» » » fine mese 94.70 – 94.75

Banca d'Italia 1384 a 1386 — Banca Commerciale 804 a 806 — Credito italiano 539 — Banco di Roma 101.80 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 582 — Acqua Marcia 1070 — Gas di Roma 236-1228 — Condotte 310 — Omnibus 202 — Immobiliari 276 — Beni Stabili 295 — Imprese Fondiarie 109.50 — Rendite Fondiarie 100 — Assicuraz 260 a 265 — Ferriere 116 — Metallurgica 115 — Montecatini 100 — Fiombino 134 — Carburo 635 a 638 — Kerbs 335 — Zuccheri 76 — Conesmi 128.50 — Molini 104.

CAMBI: Parigi 100.90 — Londra 25.44 ½ — Berlino 124.30.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 13 maggio 100.98.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 19 Maggio per dastari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.90

BORSE ITALIANE — 11 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %,	94 65	94 60	94 70	94 70
Id. fine mese	94 70	94 70	94 75	—
Id. 3½% (902	94 70	94 25	94 85	94 70
Id. fine mese	—	94 20	—	—
A. R. Italia	1384 —	1384 50	1385 50	1385 50
» Commerc	804 50	805 —	806 —	—
» Cred. Ital.	538 50	539 —	—	—
» R. Roma	101 50	101 —	101 75	101 75
Meridionale	362 50	361 50	—	362 —
Mercidionali	603 50	603 —	—	603 50
Acq. Terni	1376 —	1376 —	—	—
Vezzole	— —	144 —	—	—
Navig. Gen.	381 —	380 —	—	—
Raffinerie	362 —	361 50	—	—
Arm. Ansaldo	261 —	262 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	—	—
» Merid.	— —	— —	—	—
R. Italia 3,75	— —	— —	—	—
Fond. Ital. 4%	— —	— —	—	—
» » 4 ½	— —	— —	—	—
S. Paolo Tor.	— —	490 —	—	—
Canali				
C. Berlino	124 32	124 32	124 30	124 25
» Francia	100 86	100 87	100 85	100 87
» Londra	25 45	25 45	25 44	25 44
» Svizzera	100 65	100 67	100 67 ½	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 9 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	94.49 27	92.74 27	93.23 31
3½% n. 1902	94.37 50	92.62 50	93.11 54
3% lordo	66.— —	64.80 —	65.73 76

BORSE ESTERE

Parigi, 11 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fran. 3%amm.	—	—	—
» 3 % perp.	94 — 93 92	93 97	94 —
Italiano 3½ %	93 85	93 95	93 80
Turco	90 10	90 10	90 15
spagnuolo	95 05	95 10	95 03
russo nuovo	—	101 80	101 85
portoghese	—	—	—
ungherese	—	94 15	—
Egiziano 6 %	—	101 ½	101 —
Banco di Parigi	1799 —	1799 —	1793 —
Banca Ottomana	—	693 —	691 —
Credito Fondiario	—	—	—
Astro Ital.	—	6290 —	6260 —
Istit. ottoni	—	—	—
Ferrov. ital. nuo	—	—	—
sull'Italia	—	99 ½	99 ½
» Londra	—	25 22 ½	25 22
» Madrid	5 85	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 11 maggio	10 corrente	11 corr. no	Londra 11 maggio	10 chiusura	11 apertura
Cred. aust.	641 75	640 50	Consol.	78 ½	78 ½
Rend. ore	114 20	114 30	Ital.	93 —	93 —
Id. carta	99 70	99 70	Turco	89 —	89 —
Ungh. 4 %	89 40	89 45	Russo	78 —	—
Id. 5 ½	77 10	77 10	Spagna	93 —	93 —
Union bank.	614 —	614 50	Giapp.	88 ½	88 ½
G. Londra	24 11 7	24 12	Egiz.	100 ½	100 ½
Lire ital.	94 80	94 80	Argento	27 ½	27 ½

Berlino, 11 maggio	10	11
Rend. 3%	—	—
Ips. tank.	—	—
4	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» ital 3%	67 —	67 10
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
R. Com. It.	—	—
Az. Mon.	116 —	—
» Media	—	—
Rubio	216 25	216 25
Cambi it.	—	80 35

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3
Germania	5 per %
Austria	6 per %
Belgio	4 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Genova, 11. ore 15.23		
Rend. 3½ %	94.63	Raffinaz.	361.—
Id. fine m.	94.66	Ilva	183.—
R. Italia	1382.75	In. succ.	202.—
Commerc.	804.25	Ercolania	213.75
Cred. Ital	538.50	Id. rom.	635.—
Banconia	100.80	Lebaudy	208.50
B. Roma	101.80	Terni	266.—
Merid.	103.—	Metallurg.	115.—
Medit.	98.50	Forlanini	116.50
Navigaz.	381.—	Offlone	465.—
Cemento	145.—	Tram	—

Elba	351.—	Siderurgica	183.—
In. succ.	202.—	Sarpia	213.75
Ercolania	723.—	Carburo	635.—
Ilva naz.	112.—	Ac. I.	208.50
Id. rom.	76.50	Somoi	266.—
Lebaudy	—.—	Kerbs	333.—
Terni	127 —	Impresa	105 50
Metallurg.	115.—	Ansaldo	260.—
Forlanini	116.50	E. Volti	297.—
Offlone	465.—	Italia	86.25
Marconi	180.—	Cemento	145.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 11 ore 15.

Rendita 3½ %	94-78	Raffinerie	361.50
Banca d'Italia	1384	Ind. Zuccheri	295.—
B. Commerciale	805	Mobil A. I.	269.—
Credito Italiano	539	Terni	1376.—
Bancaria	100.50	Ansaldo	261.—
Ban. Roma	101.25	Ilva	182.—
Meridionali	603	Savona	211.—
Mediterranee	362	Fondiaria Italiana	116.—
Vesuvio	144	Metalli	118.—
Navigazione	380	Carburo	635.—
Eridania	726	Edison	578.—

Marconi 179. Mercato fermissimo. Chiusura indebolita da qualche realizzo.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Parigi, 11 ore 16	
Francese 3 %	94-	Metropolitain
Extérieur	—	Rio Tinto
Rente 3	—	Thomson
» 4	—	De Beers
Turco	—	Goldfields
Banque de Paris	—	Exti Read
Comptoir Lyonnais	—	Somorios
Credit Foncier	—	Rumine
Suez	—	Gaznie Arg.
Egyptien	—	Rand

61.50
113.—
79.50

LUIGI PLATTI, Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I pesti arretrati si spediscono fino ad esaurimento. Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 35,000 in città - 12,000 in provincia. — (Arretrato cent. 10) —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

(Senza l'uso della moda) — Italia . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Estero (Unione Postale) Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

(Con l'uso della moda) — Italia . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 12 | Estero (Unione Postale) Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20

N.B. - L'uso della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Ediz. Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Piazza di Pietra 26 - Roma, Corso Umberto I 418, Tel. 38-61. Tariffa: per pagina (m. 10 colonne) cent. 600 la linea; 3 pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Copia del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Mercuriali L. 1 la linea. Unica misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economizzi valore tariffe.

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggeri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

NON PIU' MIOPI E PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo,che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, *Opuscolo spiegativo gratis*. V. Lagala Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 42 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Parrucchiere per Signora
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI
PIAZZA FORO TRAIANO 24.
dove trovasi un **gabinetto riservato** per Sham pooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npmi delle Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**
Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia** « **La Tutelare** » Bersiana 60, Roma.

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano„

Suonerie Elettriche
Fratelli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 19 21

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO
RIGENERATORE
Dopo 30 anni, da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi, sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto in mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre chimico, per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagli imitatori del VERO RIGENERATORE.
Napoli, 7 Dicembre 1911 — *Nel numero oramai straboccheveole delle preparazioni ricostituenti spicca con*
POSTO D'ONORE
il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*
Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò, dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.
Professor ADOLFO BIONDI
(Via Tarsia 23)
Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia. Medico chirurgico di Napoli ecc.
N. B. — Il *RIGENERATORE CONTARDI* si vende ovunque a L. 3. — Si spedisce in tutto il Mondo per L. 4. — Quattro fl. si spediscono in Italia per L. 12. Estero L. 15, anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 345 — *Opuscoli gratis.* (2

Società Trasport Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Ascensori Falconi
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 14. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico* e dei *Conservatori* via Marforata 36 dalle 9 1/2 alle 12. *Promotrice e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13 *ed, Kircheriano*, piazza delle Terme 12 dalle 10 alle 13. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13 *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13. *Vaticano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12. GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13 *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.

Il *Capitolini di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.

FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13

TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

di Tito, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30

S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile.

Il permesso per visitarlo si chiama dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.

VILLA UMBERTO I. fuori porta del Popolo dalle 7 altramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

POGGIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.

CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le Ore di

Stazioni	6.40	7.00	9.00	12.00	15.00	17.00	18.00	20.00
Roma-Termini	6.40	7.00	9.00	12.00	15.—	17.00	18.—	20.00
Roma-Porta Pia	6.55	7.15	9.15	12.15	15.15	17.15	18.15	20.15
Roma-Trastevere	6.45	7.05	9.05	12.05	15.05	17.05	18.05	20.05
Roma-Ostiense	6.50	7.10	9.10	12.10	15.10	17.10	18.10	20.10
Frascati-Vermicino			9.—	12.—	15.—	17.—		
Frascati-Ponte Mammolo			9.—	12.—	15.—	17.—		
Tivoli-Lunghezza			9.—	12.—	15.—	17.—		
Tivoli			9.—	12.—	15.—	17.—		
Fiumicello	6.—	10.05	13.07					
Fiumicello	8.	9.35	12.35				18.30	21.15
Velletri-Terracina	6.50	13.30	17.57					
Velletri-Albano	6.50	13.30	17.57					
Velletri-Subiaco	7.40	15.—	19.05					

ARRIVI dalle Ore di

Stazioni	6.40	7.00	9.—	12.—	15.—	17.—	18.—	20.—
Roma-Termini	7.—	7.40	9.40	12.40	15.40	17.40	18.40	20.40
Roma-Porta Pia	7.—	7.40	9.40	12.40	15.40	17.40	18.40	20.40
Roma-Trastevere	7.—	7.40	9.40	12.40	15.40	17.40	18.40	20.40
Roma-Ostiense	7.—	7.40	9.40	12.40	15.40	17.40	18.40	20.40
Frascati-Vermicino	6.12	7.36	7.45	10.40	14.50	16.50	18.50	20.50
Frascati-Ponte Mammolo	6.12	6.50	8.—	12.50	17.50	19.50	20.50	22.50
Tivoli-Lunghezza	6.—	7.—	10.—	13.—	16.—	18.—	19.—	21.—
Tivoli	6.6	9.35	10.30	15.30	18.30	20.30		
Fiumicello	8.54	9.6	17.—					
Fiumicello	7.50	12.5	15.26					
Velletri-Terracina	7.50	12.5	15.26	14.32	18.40	20.40	21.—	
Velletri-Albano			15.26					
Velletri-Subiaco			15.26					
Frascati	7.—	8.—	10.—					
Frascati			11.—					

* Il treno delle 9.05 Arriva Velletri e Monte Compatri alle 10.40.
* Partenza da Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani.
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 **milioni**.
Emesso e versato L. 40 **milioni**.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario' in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sogge. immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta o dano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 8. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sono date si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Tramvia Roma-Civitacastellana

	Feriale		Festivo	
Roma	*p.* 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	*a.* 6.38	9.38	15.8	18.23
Sorofano	*a.* 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	*a.* 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	*a.* 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	*a.* 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	*a.* 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	*a.* 8.32	11.30	17.1	20.17
			Festivo	
Civitacastellana	*p* 6.8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	*a* 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	*a* 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	*a.* 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	*a.* 7.18	15.48	19.3	20.7
Sorofano	*a.* 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	*a.* 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	*a.* 8.40	17.10	20.25	21.25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.56	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.50	10.13	12.38	16.22	19.19	
Villa Adr. a.7.21		10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.46	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr. a.6. 1		8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.34 - 20.35 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.05 - 15.20 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Può quest'uomo predire il vostro avvenire?

Ricchi e poveri, potenti e umili, tutti a lui ricorrono per consiglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari, riguardo al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi e a speculazioni, a relazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni contingenza della vita.

Tanti e tanti asseriscono ch'egli ha indovinato con meraviglièsa precisione la loro vita.

A tutti i lettori di questo giornale si spediscono gratuitamente per iscritto, se lo pero durante un breve tempo, giudizii e previsioni

Migliaia di persone esperimentarono l'esperto di Rostro. di questo erudito che ha dedicato lunghi anni al lo studio delle antiche scienze occulte. Ls rimarchevole conoscenza che ha della natura umana, in unione ad un sistema sicuro da lui stesso scoperto, gli permette di leggere nella stessa ecceggiatogli permette di leggere nelle pagina stessa di chi gli scrive la costui vitaeome in un libro aperto.

In una lettera indirizzata dal pastore Krueger al prof. Rostro, fra l'altro è detto: Sono veramente lieto di esprimerle i miei più sinceri ringraziamenti per il pronostico sul mio avvenire che si compiacque di dirmi I di lei consigli per la vita pratica hanno un valore straordinario per chiunque. Mi farò un piacere ed un dovere di raccomandarla ad un più gran pubblico ed all'umanità sofferente ".

Scrivete ancora oggi al prof. Rostro; ditegli il giorno, il mese e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro stato (signore, signora, signorina). Unite alla lettera una copia scritta di vostro pugno dei seguenti versi:

Del destino il velo squarcia
Con potente mano esperta
Batta corre del portento
Invidiabile gran fama.

Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con francobolli da 25 centesimi a **ROSTRO Rip.... 310... N. 47, Park Road, Hargate Londra N. (Inghilterra)** — Favorite aggiungere se credete, anche 50 centesimi in francobolli dell'vostra nazione per sopperire alle spese di porto, di cancelleria. Nelle lettere non s'includa denaro monetato.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10—*b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 22.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.16 l'indomani mattina.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Mokeschott - Repp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaportazione
Impianti completi in Italia

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno oggetto di alcun altro commercio

TARIFFA
Corrispondenze

25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	**I. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, cessioni del lotto, cessazione di negozi, donativi, premi, diffide, affitti di appartamenti e locali, vendita di mobilizzi, vendita di cavalli ed altro di qualche entità		
25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozianti, come modiste, sarti, calzaturieri, ecc.		
25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati con non più di 2 cent. ai ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: Istitutrici, domestici, cuochi, portieri di servizio, vendita per occasione di oggetti in uso, avvisi di matrimoniali, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nei *Manuali Astengo* e na *Municipio italiano* dell'ex dep. GERICI, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio) ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio
SCHIARIMENTI GRATIS
Stabilimento del Popolo Romano
Carta dello Cestone Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mobili elettrici ferrovi, parte anche locanti Roma posizione, max quoto 120 circa. Scrivere Camillo 288.

AUTOMOBILI 24 HP. FIAT con landaus vendesi a ottima occasione. Per schiarimenti e trattive scrivere Tenente Tonring 108681 posta Roma

D' AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento serena mobiliati vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenis sima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuo Trattative Ripetta 22 Roma. 1221

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

PER CUSTODIA villa, volendo anche famiglia con una o referenze, rivolgersi Ufficio di custodie villini, case e appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi sull nostra amministrazione. 190

IMPIEGATO SERIO ammaestrato, offresi impiego per contabile, amministratore e cassiere, potendo dispor di vario cauzione reali, (delle più pure) essere nominato cassiere per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione la Popolo Romano.

D' AMMIR. Germinet offerta del portafoglio d tame di nuovo, l' ammi be essere richiamato all Gabinetto Briand.

Quantunque la candit 60 anni di Etienne sono gruppi che partecipano di stabilire esattamente due candidati.

(S) **Berlino**, 12. — I del Governo britannico il g **parono Marschall di Bi Londra.**

Le conversazi

(S) **Karlsruhe**, 12. — ivo a Karlsruhe, l'Imperatore lasciatore Marschall e i hweg e Ki derlen Waech

(S) **Colonia**, 12. — L Berlino.

L'Università di Carlsr vata dagli affari correnti generale, che ha qualche vi ha alcun dubbio che, cagionato dalla guerra i prega che prendendano i La Germania e l'Inghilter posito è naturale e ne sta per essere nominato sciatore. E' ugualmente Bore e le persone, che dir stabilimento un accordo sulla seguita, a Londra. Sembr essere stabilito un progr

(S) **Carlsruhe**, 12 — I ferrara nel parco del cas del cancelliere Bethmann L'Imperatore e i principi servizio divino, al quale e liere. Più tardi l'Imperat Il pallone *Vittoria Luisa* h la città.

Nuovo accordo

Vienna, 12. — Il *Neu* comunano alle notizie dei assenti una varie Potenze Max Nuro ed ai Balcani, « Dopo d'aver parlato di e la Russia e di un'altra è stata pubblicata una not Russia intorno alla quest specciale fra l'Au Russia intorno alla quest che sarebbe stata comuni i circoli bene informati no tanto è tali accordi contra

Politica

(S) **Parigi**, 12— Il *Jo* ciperà nel prossimo Co inici per offrirgli la Pres

La decisione di Delca etenze dei deputati, egli ffetura.

Non sembra che debb banchi del Governo. Tu rà una crisi di Gabinet cupato, così che egli fa p

(S) **Parigi**, 12. — Il Governo britannico il g

(S) **Karlsruhe**, 12. — ivo a Karlsruhe, l'Imperatore lasciatore Marschall e i hweg e Ki derlen Waech

(S) **Colonia**, 12. — L Berlino.

L'Università di Carlsr vata dagli affari correnti generale, che ha qualche vi ha alcun dubbio che, cagionato dalla guerra i prega che prendendano i La Germania e l'Inghilter posito è naturale e ne sta per essere nominato sciatore. E' ugualmente Bore e le persone, che dir stabilimento un accordo sulla seguita, a Londra. Sembr essere stabilito un progr

(S) **Carlsruhe**, 12 — I ferrara nel parco del cas del cancelliere Bethmann L'Imperatore e i principi servizio divino, al quale e liere. Più tardi l'Imperat Il pallone *Vittoria Luisa* h la città.

Nuovo accordo

Vienna, 12. — Il *Neu* comunano alle notizie dei assenti una varie Potenze Max Nuro ed ai Balcani, « Dopo d'aver parlato di e la Russia e di un'altra è stata pubblicata una not Russia intorno alla quest specciale fra l'Au Russia intorno alla quest che sarebbe stata comuni i circoli bene informati no tanto è tali accordi contra

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni a domicilio dei clienti Via Arezzoni 62, Monte Colombo, alla delle cabine artisto A. Tiberi. Parti anche L. 1 a lezione (Raccomandiamo L. 6 mensili, quali pianoforte L. 6 mensili, e mandolino L. 4 mensili, quali pianoforte L. 6 mensili, e mandolino 1105 signor(a)(ina)

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e buona educazione, offre da istruire di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in case private o a domicilio. Rivolgersi in via Arenula 1 Studio B. interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad un comando distrettuale e di carattere molto pacifico, fornito di migliori documenti e che può dare la Patente in migliori giornate cerca ogni signorile condizione in città anche di Stazio nelle ore pomeridiane e serali. Rivolgersi S. S. forma posta 96 piazza ad esaminare condizioni. 1221

GRAZIOSA, avvenente, distinta giovane signorina, cerca per posto. — Studentessa e dattilografa — assolutamente non nuova di professione. — Massima segretezza. Scrivere per Via del Babuino, 104. Piano quinto. 1221

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Non si accettano e non si pubblicano più le corrispondenze che venivano inserite in questa rubrica **CORRISPONDENZE** che viene soppressa.

L'AMMINISTRAZIONE